



Istituto Istruzione Superiore “Della Corte-Vanvitelli”

Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Anni scolastici 2016-2019

Piano Triennale Offerta Formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

	2016-2017
Anni scolastici	2017/2018
	2018/2019

IDENTITÀ

Istituto d'Istruzione Superiore "Della Corte-Vanvitelli"

Via Prolungamento Marconi, 84013- Cava de' Tirreni (Sa)

telefono/fax: 089463407

e-mail:

sais066006@istruzione.it

sais066006@pec.istruzione.it

Codice Istituto **SAIS066006**

Codice Fiscale **95146410659**

Indirizzo web: www.dellacortevanvitelli.gov.it



<https://www.facebook.com/IISDellaCorteVanvitelli/>

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Franca Masi

Sommario

1	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	1
2	PREMESSA	3
3	LA MISSION DELL'ISTITUTO	4
3.1	MISSION	4
3.2	VISION	5
3.3	LE PAROLE CHIAVE DELLA PROPOSTA FORMATIVA	5
3.3.1	<i>Educazione alla cittadinanza attiva</i>	5
3.3.2	<i>L'educazione alla legalità</i>	5
3.3.3	<i>Educazione all'ambiente</i>	5
3.3.4	<i>Progettualità e integrazione con il territorio</i>	6
3.3.5	<i>Educazione all'imprenditorialità</i>	6
3.3.6	<i>Didattica laboratoriale</i>	6
3.3.7	<i>Sviluppo dell'autonomia e miglioramento dell'organizzazione (qualità del servizio)</i>	6
4	PRIORITÀ TRAGUARDI ED OBIETTIVI	7
5	GLI INDIRIZZI SCOLASTICI E LE ARTICOLAZIONI	9
5.1	GLI INDIRIZZI DI STUDIO	9
5.2	IL SETTORE ECONOMICO	10
5.2.1	<i>Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing</i>	11
5.2.2	<i>Amministrazione, finanza e marketing articolazione sistemi informativi aziendali</i>	12
5.2.3	<i>Indirizzo Turismo</i>	13
5.3	IL SETTORE TECNOLOGICO	15
5.3.1	<i>Indirizzo Grafica e comunicazione</i>	16
5.3.2	<i>Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, Articolazione elettrotecnica opzione biomedicale</i>	17
5.3.3	<i>Indirizzo Costruzione ambiente e territorio</i>	19
5.3.4	<i>Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie articolazione biotecnologie ambientali</i>	21
5.3.5	<i>Indirizzo Informatica e telecomunicazioni articolazioni informatica e/o telecomunicazioni</i>	23
5.3.6	<i>Indirizzo Sistema moda articolazione tessile, abbigliamento e moda</i>	25
5.4	RISORSE INTERNE	27
5.5	GLI ASSI CULTURALI	27
5.6	PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA DIDATTICA	28
6	L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	29
6.1	GOVERNANCE DELL'ISTITUTO	29
7	LA DIDATTICA	30
7.1	L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE	30
7.2	ORARIO DELLE LEZIONI	30
7.3	STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	31
7.4	INSERIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA ALTERNATIVA ALL'IRC	32
7.5	EDUCARE AL RISPETTO DELLE DIVERSITÀ	32
7.6	EDUCARE AL RISPETTO DI GENERE	32
7.7	EDUCARE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	33
7.8	IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	34
7.9	VALIDITÀ ANNO SCOLASTICO	35
7.10	AREA DELLA VALUTAZIONE	35
7.10.1	<i>Valutazione finale</i>	38
7.10.2	<i>Valutazione del comportamento</i>	38
7.11	CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	39
7.12	ESAME DI STATO	41
7.13	CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO E CURRICULUM ALLA FINE DELL'ESAME DI STATO	42
7.14	ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO	42

7.14.1	Accertamento delle insufficienze	42
7.14.2	Verifica delle attività svolte dopo lo scrutinio intermedio	43
7.14.3	Interventi successivi allo scrutinio finale	44
7.14.4	Diritto/dovere alla frequenza dei corsi	44
7.14.5	Sportello didattico	44
8	ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI PER IL MIGLIORAMENTO DEL POF	45
8.1	ATTIVITÀ CURRICOLARI	45
8.1.1	Programmazione per competenze	45
8.1.2	Le nuove tecnologie didattiche	45
8.1.3	Educare alla legalità	45
8.2	ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI	45
8.2.1	Obiettivi specifici	46
8.3	PROGETTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	46
8.3.1	Progetti di indirizzo triennali	46
8.3.2	Progetti annuali	47
8.3.3	Progetti attuati nell'ambito PON/POR	47
8.3.4	Progetti in collaborazione con enti esterni	47
8.3.5	Progetti curricolari, eventi culturali, uscite e visite guidate	48
9	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	49
10	DEFINIZIONE E AZIONI COERENTI CON IL PNSD	50
10.1	ANIMATORE DIGITALE	51
10.2	AZIONI PROMOSSE E/O PROPOSTE	52
10.3	NECESSITÀ DELL'ISTITUTO ED AZIONI DA PROMUOVERE	54
10.3.1	Azioni attuate o di prossima attuazione	55
10.4	CONTENUTI O ATTIVITÀ CORRELATE AL PNSD NEL CURRICOLO DEGLI STUDI	56
11	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	58
12	FABBISOGNI DI PERSONALE	60
12.1	PERSONALE DOCENTE	60
12.2	FABBISOGNO DI PERSONALE ATA	61
13	FORMAZIONE DEL PERSONALE	63
13.1	FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	63
13.2	FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	64
14	FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	66

1 Presentazione dell'istituto



L'Istituto nasce nell'anno scolastico 1962/63, come sezione staccata dell'Antonio Genovesi di Salerno, ma già dall'anno successivo acquista autonomia giuridica, come Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri **"Matteo Della Corte"**. Va sottolineata, nella storia dell'Istituto, la recente riunificazione dei due rami originari, verificatasi dopo una lunga fase di separazione, prima logistica a seguito del trasferimento del Geometra in Via Luigi Parisi (dovuto alle conseguenze del terremoto del

novembre '80) e poi istituzionale quando, nel 1990, nacque l'ITG **"Vanvitelli"**, che divenne autonomo dall'ITC **"Matteo Della Corte"**.

A partire dal settembre 2013, dopo un cinquantennio, la scuola assume quindi l'attuale denominazione di I.I.S. **"Della Corte - Vanvitelli"** costituito dall' Istituto Tecnico Commerciale, dall' Istituto Tecnico Industriale e dall'Istituto Tecnico per Geometri, dapprima con due sedi distinte ed oggi con una sede unica.

Nel corrente anno scolastico sono state attivate 36 classi, per un totale di oltre 800 studenti.

L'I.I.S. **"Della Corte - Vanvitelli"** di Cava de' Tirreni (Sa) ha sede in via Prolungamento Marconi 56, nella zona residenziale della città, a pochi passi dalla stazione delle Ferrovie dello Stato; un efficace servizio di autolinee pubbliche e private consente di raggiungerlo comodamente.



[Matteo della Corte nato a Cava de' Tirreni il 13 ottobre 1875 è stato un archeologo ed epigrafista italiano](#)

Completati gli studi classici presso il liceo della Badia di Cava, dal 1895 frequentò la Facoltà di Giurisprudenza all'Università di Napoli. Subito dopo la laurea, superato un concorso nella pubblica amministrazione, iniziò a lavorare alla soprintendenza presso gli scavi di Pompei: nel corso degli anni fu alle dipendenze prima di Ettore Pais, poi di Antonio Sogliano e di Vittorio Spinazzola. Stabilì la propria residenza a Pompei: in quella città già alcuni anni prima aveva conosciuto Bartolo Longo, fondatore del Santuario della Beata Vergine del Rosario.

Conseguita anche la laurea in Lettere, assunse il ruolo di ispettore; dopo la parentesi bellica della prima guerra mondiale, proseguì la carriera fino a diventare direttore nel 1926.

Nei suoi studi, portati avanti per molti anni, furono descritte, interpretate ed ordinatamente archiviate le numerosissime iscrizioni che venivano alla luce nel corso degli scavi. Di particolare interesse fu la sua ricerca di tracce degli albori della diffusione del Cristianesimo, ipotizzando la presenza di prime comunità cristiane nella cittadina distrutta dall'eruzione del Vesuvio del 79. I risultati delle scoperte venivano via via pubblicati su diverse riviste specializzate: nel 1941 redasse un fascicolo del Corpus Inscriptionum Latinarum, in cui raccoglieva e catalogava circa 3000 iscrizioni, ottenendo come riconoscimento il premio Gronchi per l'archeologia.

Il lavoro di Della Corte acquistò notorietà a livello internazionale, e l'archeologo divenne membro di prestigiose istituzioni culturali sia italiane, come l'Accademia dei Lincei e l'Accademia di archeologia, lettere e belle arti di Napoli, sia europee e americane, come il Deutsches Archaeologisches Institut e l'Archaeological Institute of America.



Luigi Vanvitelli nato Lodewijk Van Wittel il 12 Maggio 1700 a Napoli è stato un pittore e architetto italiano

Il padre, il vedutista olandese Gaspar van Wittel, si era trasferito per lavorare nel cantiere del palazzo Reale, su invito del viceré Luigi Francesco de la Cerda, duca di Medinaceli; fu proprio in onore del viceré che al fanciullo venne imposto il nome di Luigi

Il Vanvitelli si affermò in seguito a dei progetti per la fontana di Trevi e la facciata della basilica di San Giovanni in Laterano. Assurto a notorietà, fu molto attivo in centro Italia, in particolare ad Ancona e a Roma, per poi essere assunto al servizio dei Borbone.

Il 1751 costituisce un punto di svolta per Vanvitelli, che in quell'anno inaugurò uno dei periodi più fecondi e laboriosi della sua esistenza. Carlo di Borbone, infatti, intendeva costruire una nuova residenza reale che emulasse Versailles nei pressi del borgo medievale di Caserta-vecchia: la scelta di questo territorio, nel cuore della pianura di Terra di Lavoro, fu dettata dalla volontà di offrire al governo napoletano un luogo salubre, fertile, valorizzabile dal punto di vista socio-economico e strategicamente sicuro, in quanto lontano dal mare e dalle attacchi che da questo potevano venire, dopo alcune valutazioni spinsero il sovrano ad affidare l'incarico nel gennaio 1751 proprio al Vanvitelli, Egli fu ben felice di accettare l'invito di Carlo di Borbone; l'architetto raggiunse rapidamente Napoli ed effettuò un sopralluogo a Caserta, per poi avviare in brevissimo tempo la progettazione del palazzo commissionatogli. Dopo un breve ritorno in centro Italia, dove erano in corso diversi lavori, Vanvitelli ultimò finalmente i disegni definitivi e li presentò ai Sovrani, che furono subito infiammati dall'entusiasmo. Alla fine realizzò la meravigliosa reggia di Caserta, costruzione alla quale il suo nome è tuttora indissolubilmente legato.

Considerato uno dei maggiori interpreti del periodo a cavallo tra tardo-Barocco e neoclassicismo, Vanvitelli eseguì un cospicuo numero di opere; oltre all'anzidetta Reggia di Caserta, per la quale realizzò anche l'imponente acquedotto Carolino, si segnalano l'acquedotto di Vermicino, realizzato con l'amico Nicola Salvi, il Lazzaretto e la chiesa del Gesù ad Ancona, e il Foro Carolino, il palazzo Doria d'Angri e la chiesa della Santissima Annunziata a Napoli.

2 Premessa

In questo documento, denominato PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF), sono riportate le linee generali e le opzioni strategiche che caratterizzano l'offerta formativa per il triennio 2016-2019, in conformità con l'Art. 3 del DPR 275/1999 (regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche) come modificato dall'Art. 1, comma 14 della legge 107/2015.

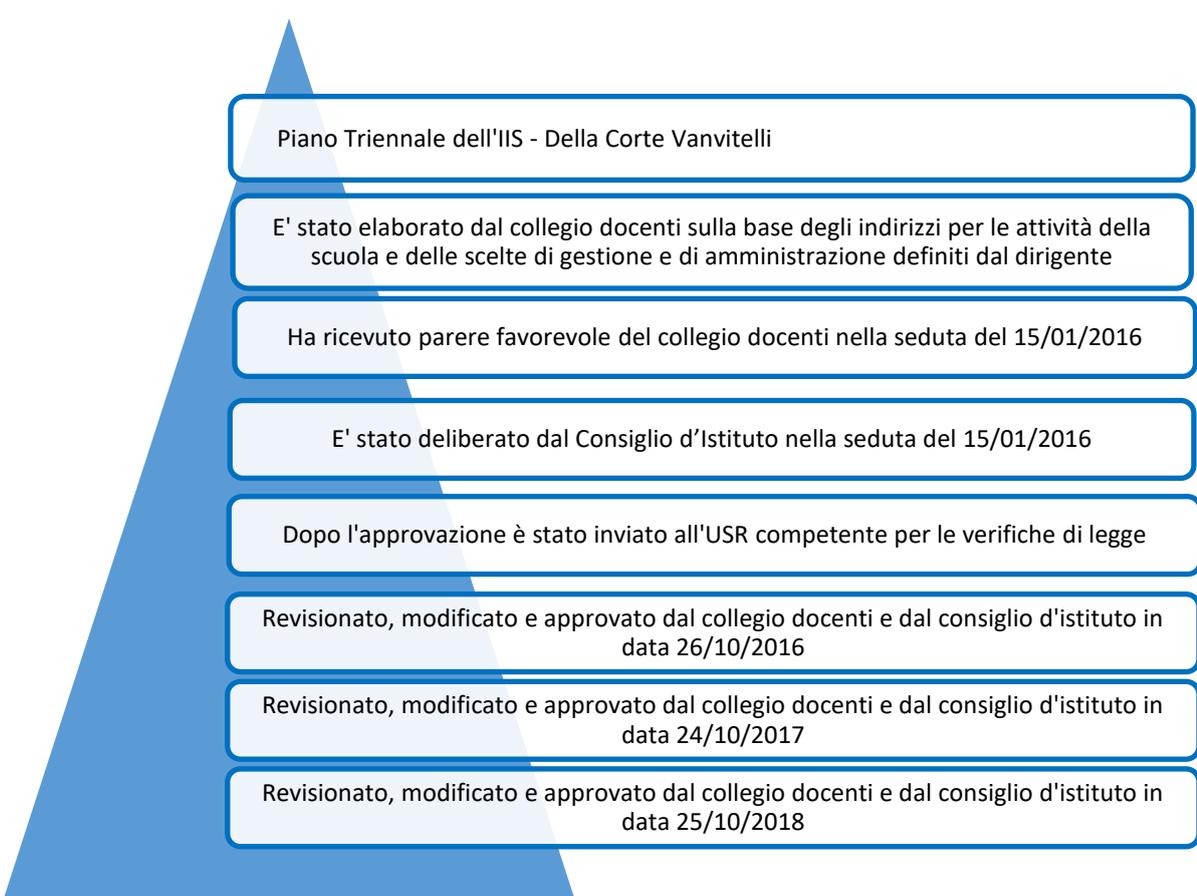
Il PTOF è stato:

- ✓ **sviluppato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;**
- ✓ **deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016**

L'intero documento è organizzato in capitoli e paragrafi, pensata per facilitare la comprensione delle relazioni che collegano le varie parti costitutive.

Nel documento trovano spazio anche le variabili strutturali della scuola e i servizi interni ed esterni, al fine di migliorare la leggibilità dell'istituzione e favorire le scelte di genitori ed alunni. Naturalmente la consistenza reale ed effettiva della proposta educativa va ben al di là di quanto potrà essere qui presentato; occorre, infatti, ricordare che l'intera filiera programmatoria comprende le fasi precedenti dall'attuazione delle norme nazionali e dell'interrogazione del territorio e quella successiva della progettazione esecutiva, nella quale le indicazioni del PTOF vengono declinate al livello di ciascuna singola classe/sezione e persino di ciascun singolo alunno.

Il presente piano potrà subire variazioni e/o integrazioni per effetto di eventi sopravvenuti e sarà aggiornato entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico cui è riferito.



Piano Triennale dell'IIS - Della Corte Vanvitelli

E' stato elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente

Ha ricevuto parere favorevole del collegio docenti nella seduta del 15/01/2016

E' stato deliberato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/01/2016

Dopo l'approvazione è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge

Revisionato, modificato e approvato dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto in data 26/10/2016

Revisionato, modificato e approvato dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto in data 24/10/2017

Revisionato, modificato e approvato dal collegio docenti e dal consiglio d'istituto in data 25/10/2018

3 La mission dell'istituto

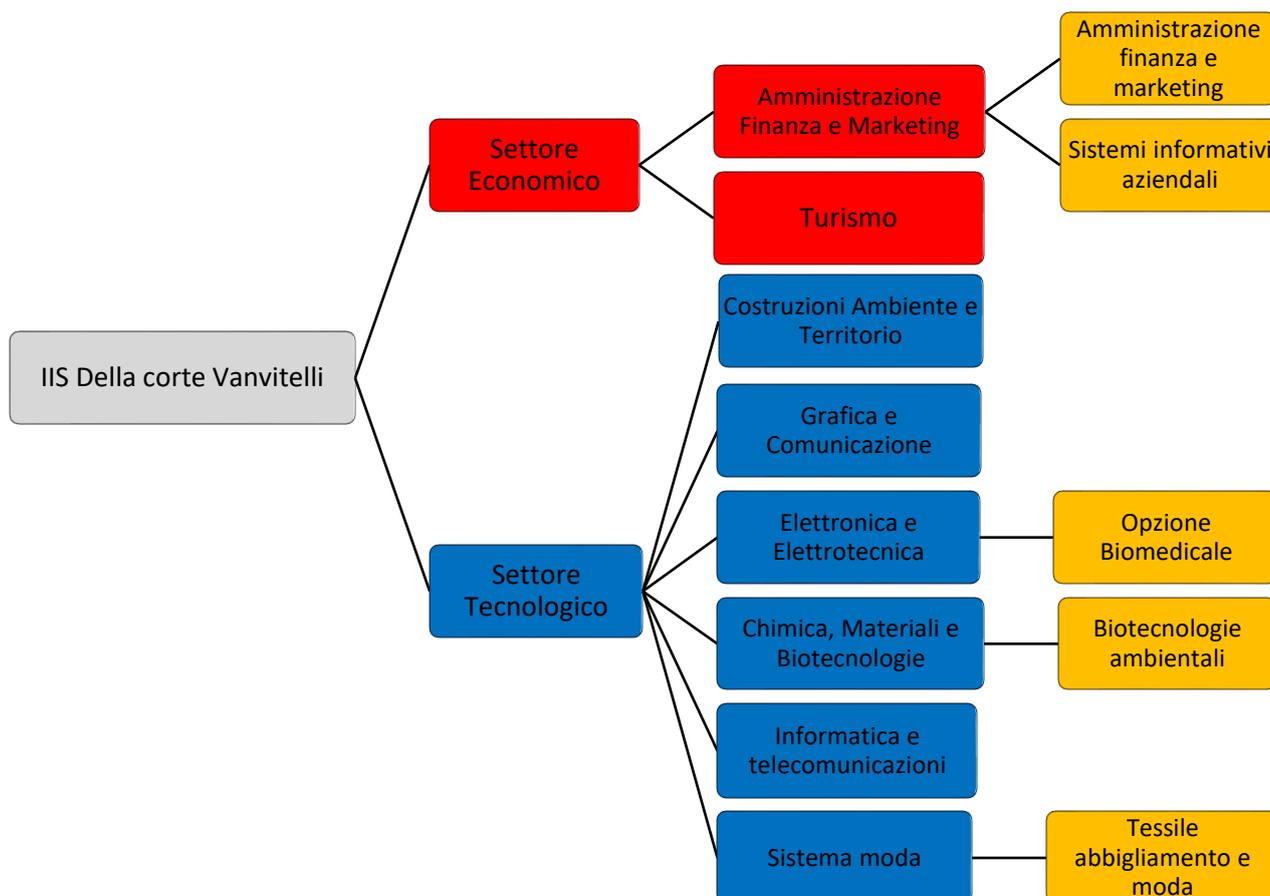
Investire nell'istruzione e nella formazione dei giovani al fine di sviluppare abilità e competenze che possano rispondere, in modo adeguato, alla domanda del mondo del lavoro, favorendo l'occupazione e la crescita umana e personale, rappresenta la priorità dell'azione dell'Istituto "Della Corte - Vanvitelli".

Attraverso un'azione formativa basata sull'inclusione e sull'accoglienza di ogni diversità, l'obiettivo dell'Istituto è quello di fornire a tutti gli alunni gli strumenti necessari per arrivare al diploma di istruzione superiore. Le sfide che la complessità del mondo moderno offre sono molteplici ed è per questo che la costruzione delle abilità per il XXI secolo, per far fronte alla crisi che ha investito l'Europa e l'Italia, richiedono non solo lo sviluppo delle abilità di base ma anche delle abilità trasversali quali lo spirito di iniziativa, il pensare in modo critico, la capacità di risolvere problemi e di lavorare in gruppo. Un particolare interesse va rivolto anche allo sviluppo delle abilità imprenditoriali che, permettendo di fare impresa, rappresentano lo strumento per favorire lo sbocco professionale degli alunni. E nel quadro della formazione del cittadino europeo, rientrano le abilità nelle lingue straniere e nell'uso delle nuove tecnologie (TIC).

3.1 Mission

L'Istituto "Della Corte-Vanvitelli" propone l'istruzione tecnica sul nostro territorio fornendo competenze e abilità di base e trasversali, utili a favorire un adeguato prosieguo degli studi universitari o un concreto inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre l'istituto promuove la formazione per qualificare giovani ed adulti privi di un titolo di studio superiore e per consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in un ambito lavorativo



Il percorso didattico-educativo pone al centro lo studente, individuato come soggetto attivo del processo formativo professionale e di crescita come persona.

Tra le idee “forti” che il “Della Corte - Vanvitelli” si propone di diffondere c’è innanzitutto quella del rispetto per l’istituzione “Scuola pubblica”, per l’insostituibile ruolo che essa esercita nella formazione del cittadino, educato al rispetto del pluralismo culturale, della tolleranza, del rifiuto della violenza e consapevole della necessità di rispettare le regole comuni e di ispirare la propria vita ad un progetto alto e nobile.

3.2 Vision

L’Istituto d’Istruzione Superiore “Della Corte - Vanvitelli” si presenta come “scuola dell’innovazione” il cui compito non si limita a proporre agli studenti le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche a perfezionare le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce.

Questo avviene con scelte orientate a favorire l’attitudine all’autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua, valorizzando il metodo scientifico ed il sapere tecnologico che, come testimoniano le linee guida del nuovo ordinamento, abitua all’onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base di ogni convivenza civile.

3.3 Le parole chiave della proposta formativa

3.3.1 Educazione alla cittadinanza attiva

L’educazione alla cittadinanza comporta un’impronta incisiva all’azione educativa e formativa in tutti gli indirizzi dell’IIS “Della Corte-Vanvitelli”.

- ✓ la scuola concorre alla formazione del cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, il rispetto delle diversità, preparando l’individuo ad accogliere positivamente la prospettiva di una società multiculturale e aperta al cambiamento.
- ✓ la scuola sostiene la piena integrazione scolastica e sociale delle persone disabili, come prevede la Legge n.104/92, con interventi di accompagnamento e di sostegno in un clima relazionale e una rete di interventi mirati che favoriscono i processi di partecipazione ed integrazione. Nell’ottica di una scuola di inclusione, l’Istituto, anche con personale fornito di Master di specializzazione, accoglie ed interviene per favorire lo svantaggio degli alunni BES (Bisogni educativi speciali), alla luce delle recenti normative.

3.3.2 L’educazione alla legalità

L’educazione alla legalità e alla cittadinanza comporta un’impronta incisiva all’azione educativa e formativa in tutti gli indirizzi dell’IIS “Della Corte-Vanvitelli”.

L’Accordo di rete scolastica dal significativo programma: “Giustizia e legalità” accompagnato da “Libera, Associazioni, Nomi e Numeri contro le mafie”, definisce un orizzonte culturale e operativo di notevole interesse sociale che si intende tradurre nella prassi quotidiana connotando tutti i saperi disciplinari. L’intento è promuovere, attraverso la scuola, comportamenti, atteggiamenti e stili di vita improntati a responsabilità, giustizia, rispetto delle regole e solidarietà attiva, per riempire di senso e contenuti educativi sia le “COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE” che il Parlamento europeo nel 2006 elenca tra le otto competenze chiave di cittadinanza, sia il paragrafo di “CITTADINANZA E COSTITUZIONE” che il nostro Legislatore ha inserito nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012. L’istituto è capofila in una rete con altre scuole dell’associazione LIBERA

3.3.3 Educazione all’ambiente.

L’ambiente costituisce una prospettiva culturale prioritaria nella declinazione didattica e operativa dell’Istituto. Connota tutti i saperi curriculari e si traduce in azioni concrete nel custodire l’ecosistema Terra in un’alleanza ecologica attraverso un processo formativo, assumendo la responsabilità come misura della

cittadinanza attiva. L'ambiente è una metodologia di pensiero creativo, ove ogni persona è responsabile della totalità della Terra e del futuro verso le nuove generazioni.

"Think globally, act locally" è il nostro motto, sintesi tra il pensiero globale, che tiene conto delle dinamiche planetarie di interrelazione tra i popoli, le loro culture e i loro mercati e l'agire locale, che tiene conto delle peculiarità e delle particolarità storiche dell'ambito in cui si vuole operare. Questa prospettiva comporta una sinergia tra comunità scolastica e civile per proporre, all'interno e all'esterno, modelli di sviluppo alternativi e praticabili. L'istituto è capofila in una rete con altre scuole di LEGAMBIENTE

3.3.4 Progettualità e integrazione con il territorio

Conoscere e valutare i bisogni dell'utenza, in relazione al territorio nel quale si esplica l'attività scolastica, è il punto di partenza per la nostra progettualità. L'Istituto collabora con le istituzioni culturali e professionali del territorio, promuovendo la partecipazione degli studenti e degli insegnanti a percorsi di studio, ricerca-azione, aggiornamento residenziale e a distanza.

3.3.5 Educazione all'imprenditorialità

Particolare attenzione è rivolta nel nostro istituto allo sviluppo delle abilità imprenditoriali, non solo attraverso la realizzazione di stage o l'insegnamento di problematiche professionali, ma anche attraverso metodi di insegnamento e di apprendimento basati su problemi, sul lavoro di gruppo, sullo sviluppo dello spirito di iniziativa.

3.3.6 Didattica laboratoriale

Con "didattica laboratoriale" intendiamo una pratica didattica che consenta una sistematica integrazione del sapere e del fare, delle conoscenze teoriche e della dimensione pratico-operativa. Ciò consente una maggiore individualizzazione dell'apprendimento e dei percorsi e determina una più forte motivazione da parte dello studente, una riflessione su di sé, sulle proprie capacità e sui propri interessi, favorendo l'auto-orientamento.

3.3.7 Sviluppo dell'autonomia e miglioramento dell'organizzazione (qualità del servizio)

Rinunciare all'orizzonte dell'autoreferenzialità a favore della collegialità, della condivisione delle scelte e delle responsabilità, rappresenta un riferimento di valore ed esprime la sostanza del nostro modo di fare scuola così come il mettere quotidianamente in gioco l'esperienza professionale per accrescere la qualità dell'azione formativa e la qualità dei servizi attraverso un processo di miglioramento continuo e sistemico.

4 **Priorità traguardi ed obiettivi**

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo pretorio della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità prevista per il prossimo triennio sono:

- **Riduzione delle sospensioni di giudizio nelle classi 3° e 4°**
- **Innalzamento della votazione finale dei diplomati**
- **Aumento del punteggio nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica**
- **Maggior peso valutativo delle competenze chiave e di cittadinanza**

I traguardi previsti in relazione alle priorità sono:

- **Sospensioni di giudizio verso valori del 28%**
- **Percentuale di voti all'esame di Stato verso classi di votazione più elevate della 61-70**
- **Punteggio Italiano fra 57-62; Punteggio Matematica fra 44-49**
- **Rafforzamento, nelle griglie di valutazione, degli indicatori di competenze chiave e di cittadinanza**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola ha punteggi inferiori alla media nelle prove standardizzate con elevata variabilità tra le classi. Le sospensioni di giudizio del 3° e 4° anno sono superiori alla media, mentre c'è una concentrazione della votazione finale verso valori di 71-80. Le competenze chiave e di cittadinanza, seppur elencate e condivise, vanno maggiormente considerate in ambito valutativo e si ritiene che la struttura dei Dipartimenti sia quella più idonea a svolgere tale compito.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. **Migliorare la definizione del curriculum**
2. **Potenziare le competenze e valorizzare le eccellenze ricorrendo ad una didattica innovativa in itinere**
3. **Migliorare il successo scolastico con potenziamento della didattica laboratoriale**
4. **Rafforzare il recupero intensivo per gruppi, anche per la valorizzazione delle eccellenze**
5. **Incrementare i rapporti con le realtà produttive**
6. **Maggior concentrazione della spesa sui progetti prioritari funzionali al curriculum**
7. **Formazione dei docenti e aumento dei momenti di confronto anche per la produzione di materiale didattico.**
8. **Progettare nuove strategie di coinvolgimento dei genitori**

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

Il potenziamento delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze ricorrendo ad una didattica innovativa in itinere, insieme alla progettazione di UDA e al potenziamento della didattica laboratoriale, concorrono al

raggiungimento delle priorità indicate per i risultati scolastici e per le prove standardizzate, così come il rafforzamento, nelle griglie di valutazione, degli indicatori di competenze chiave e di cittadinanza.

Il potenziamento dell'attività propositiva e di controllo dei Dipartimenti concorre alla miglior definizione del curricolo e alla omogeneizzazione delle competenze per aree disciplinari e per classi parallele oltreché per la produzione di materiale didattico basato su approcci innovativi.

La scuola punta alla formazione del personale per rispondere alle sempre più pressanti esigenze della società globale, puntando altresì al coinvolgimento delle famiglie nella progettazione delle attività scolastiche.

Le azioni che la scuola intende intraprendere per raggiungere gli obiettivi di processo sono esplicitate dettagliatamente nel Piano di Miglioramento, che si allega integralmente al presente PTOF.

5 Gli indirizzi scolastici e le articolazioni

Lo studente che entra nel “Della Corte-Vanvitelli” può scegliere tra vari percorsi dell’istruzione tecnica che consentono l’accesso a qualunque facoltà universitaria e/o l’ingresso nel mondo del lavoro e della formazione.

5.1 Gli indirizzi di studio

Gli indirizzi di studio che offre la scuola sono diversi, compreso l’istruzione per adulti II livello CPIA:

1. IL SETTORE ECONOMICO

- **AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING**
 - ✓ *Amministrazione, Finanza e Marketing*
 - ✓ *Sistemi Informativi Aziendali (dal terzo anno)*
- **TURISMO**

2. IL SETTORE TECNOLOGICO

- **COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO**
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**
- **ELETTRONICA ED Elettrotecnica** - Articolazione Elettrotecnica - Opzione **BIOMEDICALE**
- **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE** -Articolazione Biotecnologie Ambientali-
- **INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI** - Articolazione Informatica e/o Telecomunicazioni-
- **SISTEMA MODA** – Articolazione Tessile abbigliamento e moda-

3. ISTRUZIONE PER ADULTI II LIVELLO (ex serale) CPIA



Per tutti gli indirizzi, il percorso di studio dura cinque anni e le ore di lezione settimanali sono:

Primo biennio		Secondo biennio		monoennio
1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
32 ore settore Economico	32 ore sett.	32 ore sett.	32 ore sett.	32 ore sett.
33 ore settore Tecnologico				

5.2 Il settore economico

Gli indirizzi del settore economico con le rispettive articolazioni possono essere schematizzati con il seguente diagramma



Il biennio del settore economico è comune per tutti gli indirizzi, il quadro orario è:

Discipline generali	Primo biennio	
	1 anno	2 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	3	3
Informatica	2	2
Seconda Lingua Comunitaria	3	3
Economia Aziendale	2	2
Totale complessivo ore settimanali	32	32

5.2.1 Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing



Amministrazione finanza e marketing (AFM) è un indirizzo adatto a chi è interessato alle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali; per chi vuole svolgere attività di marketing e per chi vuole inserirsi nel settore aziendale e nei mercati dei prodotti assicurativo-finanziari. Inoltre è adeguato se si è interessati ad applicarsi alle nuove tecnologie per la gestione aziendale; se si è interessati a gestire e partecipare alla promozione di progetti e attività d'impresa e se si è interessati alla gestione delle imprese;

Il Diplomato in AFM acquisirà **competenze...**

- Amministrative e gestionali, di finanza e di marketing;
- Linguistiche e informatiche integrate;
- Per interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi;
- Per contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita in un contesto internazionale.

Il Diplomato in AFM **imparerà a....**

- Intervenire nella pianificazione, nella gestione e nel controllo di attività aziendali;
- Trovare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing;
- Operare per la promozione dell'azienda;
- Migliorare qualità e sicurezza dell'ambiente lavorativo.

Il Diplomato in AFM avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Operare in azienda nei settori: finanza, amministrazione, marketing, addetto alla contabilità
- Trovare impiego in studi di progettazione, in pubbliche amministrazioni o in attività imprenditoriali autonome
- Muoversi in ambiente economico-aziendale automatizzato con capacità progettuali

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale delle discipline del triennio AFM è:

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Informatica	2	2	
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3
Economia Aziendale	6	7	8
Diritto	3	3	3
Economia politica	3	2	3
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32

5.2.2 Amministrazione, finanza e marketing articolazione sistemi informativi aziendali



Amministrazione finanza e marketing (AFM) articolazione sistemi integrativi aziendali (SIA) è un indirizzo adatto a chi è interessato alle tendenze dei mercati locali, nazionali e globali; per chi vuole svolgere attività di marketing e per chi vuole inserirsi nel settore aziendale e nei mercati dei prodotti assicurativo-finanziari. Il profilo dell'articolazione si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Il Diplomato in AFM articolazione SIA acquisirà **competenze...**

- Amministrative e gestionali, di finanza e di marketing;
- Linguistiche e informatiche integrate;
- Per interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi;
- Per contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita in un contesto internazionale.
- Nell'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi.

Il Diplomato in AFM articolazione SIA **imparerà a....**

- Intervenire nella pianificazione, nella gestione e nel controllo di attività aziendali;
- Trovare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing;
- Operare per la promozione dell'azienda;

Il Diplomato in AFM articolazione SIA avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Operare in azienda nei settori: finanza, amministrazione, marketing, addetto alla contabilità
- Trovare impiego in studi di progettazione, in pubbliche amministrazioni o in attività imprenditoriali autonome
- Muoversi in ambiente economico-aziendale automatizzato con capacità progettuali

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale delle discipline del triennio AFM articolazione Sistemi informativi aziendali è:

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Informatica	4	5	5
Seconda Lingua Comunitaria	3		
Economia Aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32

5.2.3 Indirizzo Turismo



Turismo è un indirizzo adatto per chi ha idee innovative per valorizzare la bellezza e la ricchezza del patrimonio artistico e paesaggistico; per chi ha capacità comunicative e linguistiche ed infine per chi ha facilità di intrattenere rapporti interpersonali positivi, attenti alle esigenze degli altri.

Inoltre è adeguato se si è interessati a valorizzare il patrimonio artigianale e promuovere la cultura enogastronomia; se si è interessati alle tecniche di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti; se si è interessati a veicolare i messaggi di cui il turismo è portatore e se si è sensibile al concetto di turismo sostenibile.

Il Diplomato in turismo acquisirà **competenze...**

- Nel comparto delle imprese del settore turistico;
- Di diritto, economia aziendale, e legislazione turistica;
- Di marketing, di progettazione e di consulenza;
- Informatiche, linguistiche e interculturali;
- Nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio artistico, artigianali, enogastronomico e paesaggistico.

Il Diplomato in turismo **imparerà a...**

- Contribuire a valorizzare la ricchezza del patrimonio ambientale ed artistico anche per uno sviluppo turistico ecosostenibile;
- Contribuire all'innovazione e allo sviluppo tecnologico dell'impresa turistica;
- Comunicare in tre lingue straniere;
- Facilitare le relazioni interpersonali in situazioni interculturali.

Il Diplomato in turismo avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Guida turistica,
- Operatore congressuale e turistico,
- Programmatore turistico,
- Direttore tecnico di agenzia di viaggio.

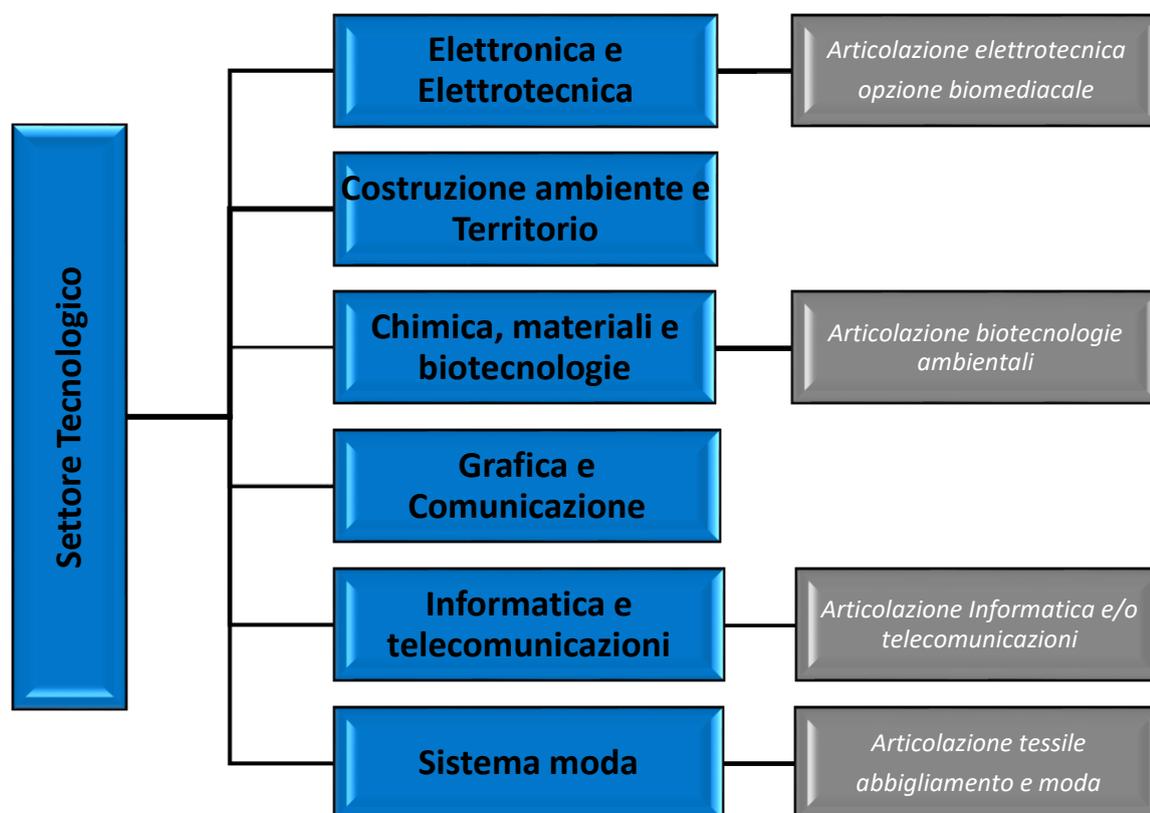
Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale del triennio è riassunto nella seguente tabella

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3
Terza Lingua Straniera	3	3	3
Discipline turistiche e aziendali	4	4	4
Geografia Turistica	2	2	2
Arte e territorio	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	3	3	3
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32

5.3 Il settore tecnologico

Gli indirizzi del settore tecnologico con le rispettive articolazioni presenti nella scuola sono schematizzati con il seguente diagramma



Il biennio del settore tecnologico è comune per tutti gli indirizzi, il quadro orario è:

Discipline generali	Primo biennio	
	1 anno	2 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto	2	2
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3
Scienze integrate (Chimica)	3	3
Geografia	1	
Tecnologie informatiche	3	
Tecnica e tecnologia delle rappresentazioni grafiche	3	3
Scienze e tecnologie applicate		3
Totale complessivo ore settimanali	33	32

5.3.1 Indirizzo Grafica e comunicazione



Grafica e comunicazione è un indirizzo adatto per chi è interessato alla comunicazione attraverso forme di espressione visive e grafiche e per chi ha interesse per i linguaggi multimediali.

Inoltre è adatto se si è interessati alla realizzazione di prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali valorizzando la creatività e originalità e se si è intenzionati ad applicarsi nell'industria grafica, nell'editoria e nel settore audiovisivo.

Il Diplomato in Grafica e comunicazione acquisirà **competenze**...

- Nel campo della comunicazione interpersonale e di massa;
- Nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica editoria e stampa e servizi ad esso collegati.
- Nelle realizzazioni di prodotti multimediali, fotografici e audiovisivi, e di diversi sistemi software di comunicazione in rete

Il Diplomato in grafica e comunicazione **imparerà a**...

- Intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- Progettare e gestire la comunicazione grafica multimediale.

Il Diplomato in grafica e comunicazione avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Grafico e Grafico di redazione
- pubblicitario
- Disegnatore industriale
- Copywriter
- Art director

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale del triennio di grafica e comunicazione è riportato nella seguente tabella

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Teoria della comunicazione	2	3	
Progettazione multimediale	4	3	4
Tecnologia dei processi di produzione	4	4	3
Organizzazione e gestione processi produttivi			4
Laboratori tecnici	6	6	6
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32

5.3.2 *Indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, Articolazione elettrotecnica opzione biomedicale*



Elettronica ed elettrotecnica articolazione elettronica e opzione biomedicale è un indirizzo adatto per chi è interessato alla ricerca e vuole misurarsi anche con il lavoro autonomo e di laboratorio e per chi vuole essere protagonista dello sviluppo scientifico e dell'innovazione tecnologica. Inoltre è adatto se si è appassionati ai sistemi elettronici e agli impianti elettrotecnici, oppure alla robotica e all'automazione civile ed industriale.

L'opzione biomedicale è adeguata quando si intende confrontarsi con dispositivi elettromedicali e software per i sistemi medicali

Il Diplomato in Elettronica ed elettrotecnica opzione biomedicale acquisirà **competenze...**

- Nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione;
- Nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi.
- Nell'anatomia e fisiopatologia del corpo umano

Il Diplomato in Elettronica ed elettrotecnica opzione biomedicale **imparerà a...**

- Organizzare e gestire sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica e anche di fonti alternative, e del loro controllo;
- Ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- Intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi;
- Contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese.
- Installare e utilizzare dispositivi biomedicali

Il diplomato in Elettronica ed elettrotecnica opzione biomedicale avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Collaudatore di sistemi elettromeccanici ed elettronici
- Montatore/installatore di apparecchiature elettromeccaniche ed elettroniche
- Progettista costruttore di installazioni e impianti elettromeccanici
- Progettista elettronico
- Libera professione
- Collaudatore e tecnico utilizzatore di dispositivi biomedicali

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale del triennio di grafica e comunicazione è riportato nella seguente tabella

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Tecnologie. e prog. di sistemi elettronici ed elettrotecnici	4	4	6
Elettrotecnica ed Elettronica	6	5	6
Sistemi automatici	3	4	5
Anatomia	3		
Fisiopatologia		3	
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32

5.3.3 Indirizzo Costruzione ambiente e territorio



Costruzione ambiente e territorio è un indirizzo adatto per chi è interessato ad operare nel settore delle costruzioni con l'attenzione alla tutela del territorio ed è sensibile ai temi della tutela e della valorizzazione dell'ambiente.

Inoltre è adatto se si è interessati al campo delle costruzioni, la trasformazione e la conservazione di immobili; se si è interessati ad operare per la salvaguardia del territorio e la prevenzione dei rischi ambientali e si si è attratti dall'attività edile, dal rilievo topografico, dall'estimo.

Il Diplomato in costruzione ambiente e territorio acquisirà **competenze**...

- Nel campo dei materiali, degli strumenti e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni;
- Grafiche, progettuali e informatiche nel campo edilizio;
- Nell'organizzazione dei cantieri;
- Nell'amministrazione di immobili;
- Relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela ambientale.

Il Diplomato in costruzione ambiente e territorio **imparerà a**...

- Intervenire nella gestione e manutenzione dei fabbricati;
- Selezionare materiali da costruzione adeguati;
- Operare nell'ambito dell'edilizia;
- Ecocompatibile e nel rispetto della normativa sulla tutela dell'ambiente.

Il diplomato costruzione ambiente e territorio avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza del lavoro
- Esperto di antinfortunistica
- Direttore di cantiere
- Direttore dei lavori
- Libera professione
- Operare presso imprese di costruzioni di opere di edilizia pubbliche e private
- Operare presso aziende di consulenza per l'ottimizzazione energetica e delle risorse ambientali.

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale delle discipline è riassunto nella seguente tabella

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Gestione del cantiere e sicurezza	2	2	2
Progettazione costruzioni e impianti	7	6	7
Geopedologia economia ed estimo	3	4	4
Topografia	4	4	4
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32

5.3.4 **Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie articolazione biotecnologie ambientali**



Chimica, materiali e biotecnologie è un indirizzo adatto per chi è affascinato dal mondo della ricerca e dal lavoro in laboratorio in aziende pubbliche e private; per chi vorrebbe inserirsi in un settore di grande prospettiva per il prossimo futuro e per chi è interessato alla chimica, alla biochimica e alle biotecnologie.

Inoltre è adatto qualora si è interessati alle tematiche ambientali e alle innovazioni tecnologiche attinenti ai vari aspetti della vita quotidiana e della tutela dell'ambiente e se si è interessati alla ricerca nel settore biochimico e biotecnologie ambientali per approfondirne gli aspetti.

Il Diplomato in chimica, materiali e biotecnologie acquisirà **competenze**...

- Nel campo dei materiali, delle analisi chimico-biologiche, nei processi di produzione in ambito chimico, biologico, merceologico, farmaceutico, tintorio, conciario;
- Nei settori della prevenzione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

Il Diplomato in chimica, materiali e biotecnologie **imparerà a**...

- Collaborare alla gestione e controllo di impianti chimici, tecnologici, biotecnologici e laboratori di analisi in relazione sia alla sicurezza sia al miglioramento della qualità;
- Utilizzare le competenze per innovare processi e prodotti per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- Individuare situazioni di rischio ambientale e sanitario.

Il diplomato in chimica, materiali e biotecnologie avrà a disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Operatore chimico-industriale
- Tecnico di laboratorio di ricerca
- Tecnico responsabile della produzione industriale in particolare (industrie alimentari, cosmetiche, chimiche e farmaceutiche)
- Formulatore farmaceutico
- Direttore tecnico di azienda farmaceutica
- Responsabile ambiente e sicurezza.

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale delle discipline è riassunto nella seguente tabella

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6	6	6
Fisica ambientale	2	2	3
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32

5.3.5 **Indirizzo Informatica e telecomunicazioni articolazioni informatica e/o telecomunicazioni**



Informatica e telecomunicazioni con le due articolazioni informatica e telecomunicazioni è un indirizzo adatto per chi ha passione per l'informatica; ritiene che le infrastrutture delle telecomunicazioni sono uno strumento di competizione per il sistema Paese e vuole stare al centro dell'innovazione tecnologica.

Inoltre è l'indirizzo adatto se si è interessati alle telecomunicazioni (analogiche e digitali) e ai vari mezzi trasmissivi e se si è convinti che le tecnologie dell'informazione influiscono su ogni aspetto della vita quotidiana.

Il diplomato in Informatica e telecomunicazioni acquisirà **competenze...**

- Nel campo dei sistemi informatici e dell'elaborazione e informazione
- delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparecchi di comunicazione;
- Per collaborare, nel rispetto del quadro normativo nazionale e internazionale, nella gestione di progetti inerenti la sicurezza e la privacy delle informazioni relazionali e di comunicazione per operare autonomamente e in team.

Il diplomato in Informatica e telecomunicazioni **imparerà a....**

- Valutare mezzi elettronici e di telecomunicazione in base alle caratteristiche funzionali
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- Collaborare, con un approccio integrato, all'ideazione, allo sviluppo e alla gestione di dispositivi e strumenti informatici e sistemi di telecomunicazioni
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Il diplomato in informatica e telecomunicazioni ha disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Tecnico di centro supervisione e controllo reti,
- Tecnico informatico,
- Database administrator,
- TLC Consultant,
- Project manager,
- Security auditor.

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale dell'articolazione informatica del triennio è riassunto nella seguente tabella

Discipline generali	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Sistemi e reti	4	4	4
Tecnolog. e prog. di sistemi informatici e telecomunicazioni	3	3	4
Gestione progetto organizzazione d'impresa			3
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	
Totale complessivo ore settimanali	32	32	32

5.3.6 Indirizzo Sistema moda articolazione tessile, abbigliamento e moda



Sistema moda con l'articolazione tessile, abbigliamento e moda è un indirizzo adatto a chi è creativo e attento alle novità e ai dettagli del sistema moda; vuole partecipare all'affermazione di uno dei settori più produttivi del Made in Italy nel mondo e vuole capire cosa ci sia dietro una novità, un modello innovativo, un nuovo tessuto altamente tecnologico.

Inoltre è l'indirizzo adatto qualora si è interessati a progettare e realizzare prodotti per l'industria tessile e per il sistema moda; se si è interessati alle strategie innovative di processo e prodotto del settore e se si desidera contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda portando idee e rielaborare forme e contenuti in modo personale.

Il diplomato in sistema moda acquisirà **competenze**...

- Ideative-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzature, accessori e moda;
- Trasversali di filiera che consentono capacità di comprensione delle problematiche dell'area sistema-moda.
- Nell'individuare strategie innovative per il miglioramento dei processi, dei prodotti e delle attività di promozione dei prodotti del settore

Il diplomato in sistema moda **imparerà a**...

- Organizzare, gestire e controllare la qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- Contribuire all'ideazione, alla progettazione e alla produzione di filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori;
- Svolgere funzioni creative di ideazione e progettazione con riferimento alle filiere dei filati, tessuti, confezioni, calzature e accessori.
- Conoscere e saper mettere a confronto le differenti strategie aziendali (soprattutto quelle che riguardano la promozione dei prodotti)

Il diplomato in sistema moda ha disposizione alcuni tra i seguenti **sbocchi professionali**

- Campionarista,
- Tecnico del controllo qualità,
- Tecnico della confezione,
- Tecnico della forma nel settore calzaturiero,
- Responsabile della produzione.

Il diplomato potrà accedere a qualsiasi facoltà universitaria e ai pubblici concorsi.

Il quadro orario settimanale del triennio è riassunto nella seguente tabella

Discipline	Secondo biennio		Monoennio
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1
Complementi di matematica	1	1	
Chimica applicata nobilitazione materiali prodotti moda	3	3	3
Economia e Marketing delle aziende della moda	2	3	3
Tecnologia materiali processi produttivi organizzativi moda	5	4	5
Ideazione progettazione e industrializzazione prodotti moda	6	6	6
<i>Totale complessivo ore settimanali</i>	32	32	32

5.4 Risorse interne

Attualmente a sostegno delle attività didattiche sono disponibili:

n° 1 Laboratorio Chimico – Fisico;

n° 1 Laboratorio Scientifico;

n° 1 Laboratorio per la grafica;

n° 5 Laboratori Informatici multimediali;

n° 3 Laboratori Linguistici-Informatici con rete didattica;

n° 1 Laboratorio Informatico multimediale per la simulazione d'impresa;

n° 1 Sistema Informatico Multimediale Distribuito (laboratorio informatico, simulatore d'azienda e centro di documentazione) per la Rete di Imprese Formative Simulate;

n°1 Laboratorio tecnologico

n°1 Laboratorio fotografico

n°1 Laboratorio musicale

n° 1 Biblioteca dotata anche di attrezzature multimediali;

n° 2 Palestre coperte e n° 1 scoperta;

n° 30 LIM

Postazioni multimediali attrezzate a disposizione dei docenti

Sala Auditorium

L'Istituto è interamente cablo e dotato di rete wireless.

5.5 Gli assi culturali

Dal momento che anche il biennio della scuola superiore è entrato a far parte dell'istruzione obbligatoria è necessario puntare su un curriculum più flessibile, capace di rispondere alle esigenze di crescita culturale dell'allievo. Per fare ciò occorre che il docente sposti l'attenzione dalla disciplina, di cui è titolare, alla sua valenza formativa più generale, finalizzando il suo insegnamento allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Il concetto di asse culturale meglio esprime il modo con cui deve essere riorganizzato e offerto il sapere per perseguire tale risultato. Si parla di assi e non di aree perché un asse insiste più sulla verticalità dei saperi finalizzati all'acquisizione di competenze.

È stato stabilito che gli *assi culturali* dell'istruzione, impartita nella scuola dell'obbligo fino a 16 anni, sono quattro: **asse dei linguaggi, matematico, scientifico – tecnologico, storico – sociale**.

Ciò presuppone che tutto il sapere, di cui si sostanzia la cultura di un popolo, possa “ruotare” attorno ad essi e che si possano rendere finalmente confrontabili tra loro gli esiti dei percorsi di istruzione e di formazione di tutti i bienni soprattutto perché le competenze previste dagli Assi sono basate sul concetto di *risultati di apprendimento*.

La legge relativa all'innalzamento dell'obbligo scolastico, ha tra le sue finalità quella di assicurare iniziative di orientamento per combattere la dispersione e per garantire agli alunni scelte confacenti al proprio progetto di vita. La nostra scuola, per raggiungere tali obiettivi, prevede programmi e azioni formative che vanno dall'accoglienza al riequilibrio culturale, al consolidamento della scelta. Nel caso non si verifichi coerenza tra l'indirizzo frequentato, le potenzialità e le attitudini individuali, lo studente viene messo nella condizione di inserirsi in un nuovo percorso formativo attraverso specifiche iniziative di passaggio ad altro indirizzo (vedi regolamento).

5.6 Principi fondamentali della didattica

I principi fondamentali della didattica sono:

- Centralità dello studente, soggetto attivo del processo formativo.
- Promozione del ruolo delle famiglie, protagoniste, insieme ai docenti, del progetto di crescita dei cittadini del domani
- Trasmissione di valori, saperi e competenze
- Valorizzazione del pluralismo culturale
- Valorizzazione, nel rispetto del principio dell'unitarietà del sapere e delle finalità educative e formative comuni, della libertà d'insegnamento

Sulla base di ciò l'istituto promuove la propria offerta formativa mediante:

- **Attività curriculari ed integrative**
- **Attività extracurricolari opzionali**

Al fine di regolare i tempi delle attività didattiche al tipo di studi, ai ritmi d'apprendimento ed alle esigenze sociali e logistiche espresse dagli studenti e dalle famiglie, l'Istituto attua:

- **la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre più pentamestre, per offrire la possibilità di tempi adeguati all'approfondimento disciplinare, ad una più organica ed obiettiva valutazione e per una migliore realizzazione del progetto formativo proposto;**
- **l'adattamento del calendario scolastico;**
- **iniziative di sostegno e recupero;**
- **insegnamenti integrativi facoltativi;**
- **l'integrazione Scuola - Territorio;**
- **iniziative di orientamento scolastico e professionale;**
- **iniziative di continuità tra i vari ordini di scuola.**

6 L'organizzazione scolastica

L'organizzazione, fondata su senso di responsabilità di tutti i suoi componenti, rappresenta lo strumento di governo dell'Istituzione scolastica e si fonda su una trasparente e funzionale individuazione dei ruoli e delle competenze dei diversi soggetti, nella chiara definizione e nell'affidamento di tutte le funzioni a personale competente e infine nella costituzione di un comitato di direzione adeguato e funzionale alle esigenze organizzative e didattiche.

6.1 Governance dell'istituto

In questo paragrafo vengono elencati solo gli organi e le funzioni presenti nell'istituto mentre i responsabili e i loro compiti sono riportati in modo più dettagliato [nell'organigramma e funzionigramma, che si allega integralmente al presente PTOF.](#)

- La dirigente scolastica
- Collaboratori del dirigente
- Il consiglio d'istituto
- Il collegio docenti
- I Consigli di Classe
- I dipartimenti
- Funzioni strumentali
- Coordinatore/segretario dei Consigli di Classe.
- Responsabile dipartimento
- Il Comitato Tecnico Scientifico
- Commissione NIV
- Responsabile progetti PON-FESR
- Comitato di valutazione
- Responsabile orario
- Commissione elettorale
- Referente Inclusione, G.L.I. e coordinatore alunni BES-DSA
- Organo di garanzia interno
- R.S.P.P. (responsabile sicurezza)
- Referente progetti in rete con altre scuole o con Istituzioni estere, educazione all'ambiente, rapporti con "Libera" e altre Associazioni del territorio, responsabile legalità
- Responsabili di laboratorio
- Responsabile palestre
- Responsabile certificazioni ECDL
- Centro sportivo scolastico
- Coordinatori di piano e vigilanza sul divieto di fumo
- Responsabile INVALSI
- Responsabile comunicazioni
- Responsabile CLIL
- Responsabile ERASMUS e progetti linguistici
- Animatore digitale

7 La didattica

7.1 L'obbligo di istruzione

Il D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, esteso al biennio della scuola superiore, così recita:

“L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale”.

Il comma 1 dell'art. 2 del predetto regolamento fa riferimento esplicito a saperi e competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, da acquisire al termine del biennio.

I saperi sono articolati in *abilità e/o capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).*

Al termine del biennio, verrà rilasciata dall'Istituto una Certificazione delle competenze acquisite che attesti il livello raggiunto.

7.2 Orario delle lezioni

L'Istituto caratterizza la specificità della propria organizzazione nella scelta di distribuire in modo eterogeneo il carico orario nei vari giorni della settimana:

Classi	Giorno	Orario delle lezioni	N. ore
Prime del Tecnologico	lunedì, mercoledì giovedì, venerdì	dalle 8,05 alle 14,05	6
	Martedì	dalle 8,05 alle 13,05	5
	Sabato	dalle 8,05 alle 12,05	4
Prime dell'Economico	lunedì, mercoledì venerdì	dalle 8,05 alle 14,05	6
	martedì, giovedì	dalle 8,05 alle 13,05	5
	sabato	dalle 8,05 alle 12,05	4
Seconde, Terze Quarte e Quinte	lunedì, mercoledì venerdì	dalle 8,05 alle 14,05	6
	martedì, giovedì	dalle 8,05 alle 13,05	5
	sabato	dalle 8,05 alle 12,05	4

L'Istituto, inoltre, se lo si ritiene opportuno, adatta il calendario delle lezioni alle esigenze della Comunità scolastica.

L'Istituto, in linea con le indicazioni ministeriali sullo snellimento delle procedure di comunicazione con le famiglie, ha messo a disposizione moderne tecnologie per consentire un immediato accesso alle informazioni disponibili sul rendimento e comportamento dell'alunno essendo dotato di **registro elettronico**.

Ogni genitore, pertanto, previo ritiro di una password individualizzata (a tutela della privacy) può collegarsi per via telematica con la scuola al fine di informarsi sul rendimento e del profitto del/la proprio/a figlio/a e prendere visione delle assenze e dei ritardi effettuati e a provvedere a giustificare le assenze.

7.3 *Studenti con bisogni educativi speciali*

Il collegio dei docenti, quale *comunità professionale*, dedica specifica attenzione all'effettiva inclusione di ogni alunno, e in particolare di coloro che manifestano *bisogni educativi speciali* (BES) e necessitano di interventi didattici individualizzati e/o personalizzati, ivi includendo anche quegli studenti che manifestino difficoltà riconducibili all'area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, come previsto dalla D.M. 27/12/12 sui BES e dalla successiva C.M. 8/13.

La comunità professionale assume la consapevole responsabilità di coordinare in modo collegiale e organico l'offerta educativa e didattica, sia rispondendo all'esplicita richiesta delle famiglie, sia individuando forme di intervento nella prassi educativa e didattica, rendendo così l'inclusione elemento centrale e trasversale all'offerta formativa complessiva. In tale ottica l'attenzione ai BES degli alunni si concretizza mediante la *personalizzazione (L.53/03)*:

- ✓ nell'insegnamento curricolare;
- ✓ nella gestione delle classi;
- ✓ nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici;
- ✓ nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;

nel fissare criteri e procedure funzionali delle risorse professionali ed economiche a disposizione dell'Istituto.

Assumendo la declinazione del modello ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) adottato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'offerta formativa dell'Istituto si focalizza sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno considerando i fattori di contesto personali e ambientali. Ciò al fine di rendere il percorso scolastico esperienza inclusiva per ciascuno, nel rispetto e nella valorizzazione delle condizioni personali, all'interno della classe e/o del gruppo di appartenenza:

1. allievi con **Diagnosi Funzionale e Certificazione rilasciata ai sensi della Legge 104/92**: viene predisposta una programmazione individualizzata (differenziata o su obiettivi minimi curricolari), che viene mediata dalla presenza del docente di sostegno, declinata nell'apposito Piano Educativo Individualizzato (PEI) e in *rete* con i soggetti operanti sul territorio sulla base della Legge 328/2000;
2. allievi con **certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA)**: si prevede la personalizzazione dei tempi e delle modalità di apprendimento attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Piano nel quale, coerentemente con quanto previsto dalla Legge 170/2010, dal Decreto Ministeriale 5669/2011 e dalle annesse *Linee guida*, sono definite le strategie metodologiche e didattiche, la messa in atto delle misure dispensative, di azioni compensative e di appositi criteri di valutazione degli apprendimenti. Tali misure si intendono estese anche agli alunni con certificazione di Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD), con diagnosi di disturbi evolutivi specifici e con funzionamento cognitivo limite;
3. allievi **in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, anche transitorio o momentaneo**: sulla base delle indicazioni dell'apposita *Direttiva Ministeriale 27/12/2012* e della Circolare Ministeriale 8/2013, il consiglio di classe elabora, se necessario, un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per definire, monitorare e documentare idonee strategie di intervento, criteri di valutazione degli apprendimenti e relativi livelli di competenza attesi in uscita per il periodo di definizione del PDP

7.4 Inserimento dell'insegnamento della disciplina alternativa all'IRC

Visto il pronunciamento del Consiglio di Stato n. 2749 del 7.5.2010, il Dipartimento di Italiano, Storia e Religione Cattolica propone agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica un'alternativa di pari dignità.

Il collegio dei docenti propone quindi un programma di massima così articolato:

- ✓ **Etica individuale: (per le classi 1°; 2°; 3°)** conoscenza di sé; la natura dell'agire umano; principio di responsabilità individuale;
- ✓ **Etica della cittadinanza: (per le classi 4°)** principio di responsabilità sociale; problema delle conseguenze nelle scelte morali e politiche; i diritti fondamentali dell'individuo nella vita associata (diritto alla salute, diritto all'istruzione, Welfare); i doveri dell'individuo verso la società;
- ✓ **Etica per una società multi-culturale: (per le classi 5°)** i problemi della bioetica contemporanea; identità e differenza; etica per l'esercizio di una cittadinanza contemporanea.

7.5 Educare al rispetto delle diversità

La dirigenza e tutto il personale di questa Istituzione Scolastica sono fortemente impegnati a promuovere il rispetto delle diversità, sollecitando gli allievi a sperimentare quanto sia arricchente e appagante l'eliminazione di ogni barriera, anche e soprattutto di quelle che dividono persone diverse per etnia, religione, tradizioni o cultura, e come l'accettazione dell'altro possa scongiurare sviluppi di ideologie pericolose, fonti di gravi instabilità sociali.

Si vuole, in sostanza, rendere consapevoli i ragazzi del fatto che solo chi non ha timore della diversità, ma al contrario sa aprirsi per condividere esperienze e stili di vita, cultura, lingua e qualsiasi altro aspetto di differenza, potrà essere una persona in grado di affrontare le inevitabili sfide poste ai cittadini contemporanei dal multiculturalismo e dalla società globalizzata. Il rispetto delle differenze, dunque, rimuovendo la paura dell'altro, è decisivo per contrastare violenze, discriminazioni e comportamenti aggressivi di ogni genere, comportamenti oggi, peraltro, molto diffusi tra le giovani generazioni: dunque occorre impiegare le strategie giuste per indurre i ragazzi a superare gli stereotipi culturali ed a guardare alle diversità non come ad un ostacolo, ma come ad un bene da tutelare.

Dal punto di vista metodologico, poi, appare evidente che tali tematiche, trattando di principi trasversali che investono l'intera progettazione didattica e organizzativa, non vadano confinate in uno spazio e in un tempo definiti, ma debbano essere connesse ai contenuti di tutte le discipline così da poterle trattare con frequenza anche quotidiana ed utilizzando diversi linguaggi e riferimenti.

7.6 Educare al rispetto di genere

Un discorso a parte merita il rispetto di genere, argomento preso in considerazione specificamente dal MIUR che, il 27 ottobre 2017, ha presentato il "Piano nazionale di educazione al rispetto", ispirato all'art. 3 della Costituzione Italiana, che sollecita la scuola ad essere sempre più protagonista nel compito di **"rimuovere gli ostacoli...che limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."**, compito che la Repubblica le ha assegnato.

Nel quadro del Piano, coerente con i valori costitutivi del Diritto Internazionale ed Europeo, sono state presentate anche le linee guida – **previste dal comma 16 dell'art. 1 della Legge 107/2015** – per l'educazione alla parità tra i sessi e per il contrasto alla violenza sulle donne, linee che forniscono alle scuole utili indicazioni per attivare momenti di riflessione e di approfondimento e per la scelta delle strategie di intervento.

Appare a nostro avviso prioritario, in proposito, considerare come la violenza contro le donne non sia un fenomeno di natura episodica o emergenziale, ma costituisca un problema storicamente strutturale alla società globale: lo raccontano le denunce di molestie che in questi ultimi anni si stanno moltiplicando da una sponda all'altra dell'Oceano, lo dicono i dati dell'Istat, secondo cui in Italia una donna su tre è stata vittima di

violenza nel corso della vita, e lo afferma chiaramente la Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, che il Parlamento della Repubblica ha ratificato all'unanimità con la legge n. 77 del 2013.

Quindi si è ritenuto che la nostra attività dovesse, in via preliminare, essere diretta a mettere in discussione i consolidati ruoli di genere, le versioni precostituite dell'essere uomo o donna e, soprattutto, a decostruire il luogo comune del maschio "naturalmente" aggressivo e violento: tutti i ragazzi, crediamo, vivono come una gabbia il dover essere "vero uomo" o "donna ideale" ed il compito della scuola è aiutarli a scoprire chi sono davvero, a prescindere dai modelli che i media gli propongono di seguire.

In tale direzione, se riteniamo indubbiamente importante, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, sospendere, come di ordinario in questa scuola avviene, la normale attività didattica ed invitare tutta la comunità scolastica a riflettere ed a confrontarsi, anche con esperti (psicologi, avvocati, magistrati ecc.), sulla reale entità del fenomeno, sui suoi effetti e sulle cause-in alcune occasioni, riteniamo, i simboli hanno importanza-altrettanto indubbiamente si ritiene necessario, per giungere al superamento effettivo dei rapporti diseguali tra i sessi, vero ostacolo al raggiungimento della piena uguaglianza, espletare un impegno continuativo che sappia contrastare la vecchia cultura e prevenire situazioni di violenza e privazione di diritti.

I docenti di questa istituzione scolastica, dunque, fortemente convinti di tale assunto, si sono impegnati con convinzione a favorire da un lato, attraverso il rapporto quotidiano con gli allievi, l'emersione di situazioni di disagio causate da violenza fisica o psicologica da chiunque posta in essere e prevedendo il coinvolgimento eventuale delle famiglie, e dall'altro sono impegnati anche e soprattutto a fare della scuola un luogo di prevenzione chiamato a cambiare la cultura che giustifica e sostiene la violenza contro le donne, a combattere le diseguaglianze e le discriminazioni che ne sono all'origine e a promuovere lo sviluppo in ragazzi e ragazze di competenze relazionali fondate sul rispetto delle differenze, sulla cultura della parità e sulla capacità di mediazione non violenta dei conflitti.

Pertanto, la nostra opera quotidiana è quella di indirizzare ed orientare i ragazzi ad un approccio sensibile alle differenze di genere, per esempio valorizzando la presenza delle donne nei grandi processi storici e sociali ed il loro contributo al progresso delle scienze e delle arti, o attraverso la promozione di dibattiti nelle classi e tra le classi giovandosi dell'intervento di personale specializzato (psicologi, avvocati, magistrati, ecc.) in qualità di facilitatore e con la collaborazione di enti pubblici o privati competenti ed attivi sul territorio (associazioni culturali, centri antiviolenza, A.S.L. ecc.).

Dunque, i valori ai quali si ispira la nostra attività e che siamo impegnati a veicolare attraverso le strategie di volta in volta individuate e preferite perché ritenute più opportune, sono quelli dell'uguaglianza e del rispetto delle differenze: elementi che non consideriamo in contraddizione tra di loro, ma che, anzi, devono combinarsi positivamente in quanto la parità dei diritti non si oppone alle differenze, come ad uno sguardo superficiale potrebbe apparire, ma piuttosto alle diseguaglianze, alle disparità ed alle discriminazioni.

7.7 Educare al rispetto dell'ambiente

La realizzazione dei diritti di cittadinanza comprende, come è noto, diversi aspetti: dall'educazione alla pace all'educazione alle Pari Opportunità, dall'educazione interculturale ed alle nuove tecnologie all'educazione ambientale.

Comune a tutti questi aspetti è un'idea di futuro orientato ad un cambiamento che permetta di passare da un mondo fondato sulla quantità delle cose che si posseggono ad un mondo che assuma come valore la qualità della vita, la qualità dei rapporti tra le persone e tra esse ed il pianeta: condizione necessaria per questo cambiamento sono un diverso modo di pensare, una diversa cultura, una diversa educazione in grado di creare un legame responsabile tra territorio e comunità.

L'educazione al rispetto dell'ambiente consta, dunque, di molteplici aspetti: educazione alla cooperazione, al corretto utilizzo delle risorse, ovviamente dell'acqua, ma anche dell'energia, alla razionalizzazione dei consumi, allo smaltimento corretto dei rifiuti e, dal punto di vista didattico implica, in modo evidente, un approccio interdisciplinare, che coinvolge fattori culturali, educativi e scientifici, e tocca diverse dimensioni della nostra vita: legali, istituzionali, economiche, religiose, etiche, sociali, politiche.

Occorre, allora, essere espliciti nel considerare che la possibilità di soddisfare i bisogni umani fondamentali di tutti, che la salvaguardia dell'ambiente, che lo sviluppo socio-economico e la riduzione della povertà dipendono fortemente dalla disponibilità dei Paesi più ricchi a controllare l'aumento progressivo e considerato del consumo delle risorse naturali: il messaggio da veicolare è, dunque, quello al corretto utilizzo delle risorse in tutti i settori, quello energetico, industriale, di produzione alimentare e anche quello dell'uso domestico.

L'azione della nostra scuola, ispirata com'è ad un'ottica educativa e didattica graduale e operativa, diretta a promuovere un modello innovativo di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile ed avendo come obiettivo la formazione di cittadini capaci di scelte consapevoli ed etiche in relazione ai consumi, agli stili di vita, alla mobilità, al risparmio energetico, alla riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere, al rispetto dell'ambiente, muovendo, inoltre, dalla convinzione che l'approccio alla tematica non deve essere solo conoscitivo – in quanto finalizzato alla conoscenza delle problematiche dello stato dell'ambiente – ma anche orientativo e poi, ancora, avendo la nostra attività l'obiettivo di formare persone che sappiano costruire le proprie coscienze e che sappiano scegliere consapevolmente i propri comportamenti si è scelto, per conseguire gli obiettivi citati, di attuare un approccio operativo e concreto ai problemi legati allo sviluppo ambientale, affrontando anche le sue implicazioni culturali, economiche e sociali.

Fondamentali si ritengono, in proposito, le collaborazioni instaurate con enti e associazioni attive sul territorio (Lega ambiente, con la quale si sono attuate già diverse attività progettuali, Italia Nostra, f.a.i., w.w.f., ecc.) per convenire e strutturare percorsi formativi che partano dalla conoscenza del proprio territorio, dal recupero del senso di appartenenza, dalla partecipazione alle problematiche ambientali più prossime, dall'interiorizzazione del concetto di sostenibilità nelle tre dimensioni ambientale, socio-culturale ed economica.

In tale ottica abbiamo creato, all'interno della scuola, le "sentinelle ecologiche": ogni classe ha designato due alunni che sono stati responsabilizzati sui temi della raccolta differenziata in particolare ed, in generale, chiamati a sensibilizzare e ad informare i compagni su iniziative interne o esterne alla scuola attinenti al tema dell'ambiente, a promuovere la partecipazione ad iniziative in materia ambientale sul territorio o in zone limitrofe.

Dunque abbiamo adottato una metodologia innovativa, legata all'esperienza pratica ed al territorio, il cui obiettivo principale è quello di integrare i principi, i valori e le pratiche dello sviluppo sostenibile in tutti gli aspetti dell'educazione e dell'istruzione, per immaginare un futuro più sostenibile in termini di integrità ambientale, di sostenibilità economica e di una società più giusta per le generazioni presenti e future.

7.8 Il Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola, oltre a far acquisire saperi e competenze, ha il compito di trasmettere valori per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità. La promozione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, pertanto, può avere successo solo attraverso la stipula di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, con l'assunzione e la condivisione di impegni, responsabilità, regole e percorsi.

Allo scopo di favorire le condizioni per il successo scolastico degli allievi, all'atto dell'iscrizione al "Della Corte - Vanvitelli", ai sensi dell'art. 5 bis del DPR 24.06.1998 n. 249, modificato dal DPR 21.11.2007 n. 235, si stipula il **Patto Educativo di Corresponsabilità** che impegna, per i rispettivi ruoli, tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica: la dirigente scolastica, i docenti, il personale della scuola, gli studenti, le famiglie.

Il **Regolamento d'Istituto** è, invece, il testo in cui sono individuati, ai sensi dell'art. 4 del succitato DPR, i comportamenti che configurano mancanze disciplinari rispetto al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della scuola.

I provvedimenti disciplinari previsti hanno finalità educativa e puntano, ai sensi del comma 2, al recupero dello studente ed al rafforzamento del senso di responsabilità.

Contro le eventuali sanzioni, entro 15 gg., è ammesso ricorso, ai sensi del comma 1 dell'art. 5, all'**Organo di Garanzia** interno alla scuola, organo competente, inoltre, anche su eventuali conflitti che sorgano all'interno

della scuola in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Si ricorda, infine, che l'organo competente a decidere in via definitiva sui reclami, ai sensi dei commi 3-4-5-6-7 art. 5 del citato DPR, è il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che si avvale del parere dell'Organo di Garanzia Regionale.

Si fa presente, infine, che ai sensi dell'art. 2 del D.L. 1.09.2008 n. 137, la valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Le giornate che precedono la pausa natalizia, quella pasquale, il 27 gennaio (commemorazione delle vittime dell'olocausto), il 10 febbraio (commemorazione delle vittime delle foibe) il 19 marzo (festa della legalità) saranno dedicate alla riflessione ed alla condivisione dei valori civili, umani e religiosi indispensabili alla libera e pacifica convivenza tra popoli, idee e culture diverse. L'orario delle lezioni, pertanto, potrà essere modificato per consentire l'attuazione di iniziative rivolte a tale scopo ed al termine delle stesse, su base volontaria, dirigente, docenti, personale scolastico, studenti ed eventuali genitori presenti in istituto potranno partecipare al tradizionale scambio degli auguri e ad una eventuale celebrazione di una funzione religiosa.

7.9 Validità anno scolastico

Per procedere alla valutazione finale, in attuazione del DPR n°.122 del 22/06/09 art.14 comma 7 e della C.M. n°20 del 04/03/11, per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato, ovvero di 792 ore su 1.056.

Per le classi prime del settore tecnologico il limite di frequenza sarà di 816 ore su 1089.

Per assenze documentate è consentito derogare a quanto sopra nei seguenti casi:

- 1. motivi di salute, (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente), visite specialistiche ospedaliere e day hospital, terapie e/o cure programmate.**
- 2. gravi motivi familiari;**
- 3. partecipazione ad eventi rilevanti a carattere culturale, sportivo, associativo, concorsuali;**
- 4. ritardi ed uscite anticipate giustificate per motivi di salute o di trasporto.**

Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate entro 10gg dal rientro a scuola.

Le deroghe non devono pregiudicare, a giudizio insindacabile del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

7.10 Area della valutazione

La riforma educativa in Italia sottolinea la necessità di sviluppare pratiche didattiche centrate sullo sviluppo di competenze come obiettivo di apprendimento. Ciò deriva dalle politiche educative europee che hanno, attraverso passaggi normativi e raccomandazioni, centrato i propri interventi sul concetto di competenza e di risultati di apprendimento al fine di offrire a tutti i giovani gli strumenti per acquisire abilità e competenze specifiche da utilizzare nel mondo del lavoro o per ulteriori percorsi di apprendimento.

La competenza rappresenta la relazione tra il sapere (conoscenza) e il fare (abilità) ma questa relazione è complessa poiché non si tratta solamente di fare e neanche di sapere ma, un saper applicare secondo contesti e problematiche differenti operando delle scelte consapevoli.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere che deve essere misurato attraverso prestazioni osservabili e valutabili. Occorre, dunque, precisare il legame tra la competenza da valutare e la relativa prestazione che permette al docente di arrivare alla valutazione.

Gli elementi da considerare per una valutazione della competenza sono:

- ✓ *il risultato che la prestazione produce (il prodotto del lavoro)*
- ✓ *il percorso seguito per ottenere quel risultato*

Ma nella realizzazione di una prestazione intervengono anche altri tipi di competenze:

- ✓ *le competenze organizzative/comportamentali/trasversali*

Esse sono osservabili attraverso:

- ✓ *la gestione delle informazioni (come si acquisisce l'informazione e come si tratta)*
- ✓ *la gestione delle risorse (utilizzate per realizzare un lavoro)*
- ✓ *la gestione delle relazioni*
- ✓ *la gestione dei problemi*
- ✓ *la gestione dei comportamenti*

Il concetto di autonomia è strettamente collegato al concetto di competenza: è la capacità di realizzare prestazioni ricostruendo e giustificando il proprio processo lavorativo modificando le operazioni per migliorare il risultato.

La prestazione sarà misurata attraverso degli indicatori e valutata in funzione del risultato da conseguire, ad esempio, la prestazione "ricercare informazioni per la realizzazione di un compito" può essere misurata attraverso i seguenti elementi:

- ✓ *il numero delle informazioni trovate in relazione a quelle necessarie*
- ✓ *le fonti utilizzate rispetto a quelle disponibili*
- ✓ *il tempo di ricerca impiegato rispetto a quello definito.*

La valutazione si articola in 3 fasi:

- 1. Valutazione iniziale** che si colloca nella prima fase dell'anno scolastico ed ha una funzione diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza.
- 2. Valutazione formativa o analitica** accompagna in modo sistematico il processo di insegnamento-apprendimento per verificarne, "in itinere", l'efficacia, controllarne i risultati su ogni allievo, adeguare interventi, metodi e contenuti alle effettive esigenze della classe. La valutazione formativa riveste un ruolo molto importante poiché essa rappresenta uno strumento a sostegno dell'apprendimento quotidiano di abilità da parte degli studenti e permette di focalizzare, in modo particolare, le fasi del processo di apprendimento che sono essenziali per l'acquisizione delle abilità trasversali.
- 3. Valutazione sommativa** ha funzioni di bilancio consuntivo sull'attività scolastica proposta e sul livello d'apprendimento raggiunto da ogni studente. Per garantire una corretta valutazione dei risultati di apprendimento sono previste un congruo numero di verifiche (almeno tre).

I docenti si attengono ai seguenti criteri:

- a. rilevamento dei successi e delle difficoltà che gli alunni incontrano nell'apprendimento;
- b. revisione e riadattamento degli obiettivi didattici, dei metodi e degli strumenti adottati alla luce dei nuovi dati emersi per facilitare l'acquisizione degli obiettivi programmati;
- c. accertamento del raggiungimento dell'obiettivo didattico programmato e verifica della validità dello stesso;
- d. verifica della risposta dell'alunno alle stimolazioni e alle opportunità didattiche offerte;

- e. accertamento dell'azione didattica rispetto ai livelli di partenza;
- f. accertamento dell'acquisizione degli obiettivi educativi da parte degli alunni.

Per una corretta e trasparente valutazione si utilizzano nelle varie discipline le seguenti prove, progettate da ogni docente in conformità agli obiettivi comuni della programmazione, alle effettive esigenze della classe, ai contenuti proposti, al metodo d'insegnamento ed ai criteri oggettivi di valutazione adottati:

- a. produzioni scritte o grafiche di vario genere;
- b. prove strutturate e semi-strutturate;
- c. colloqui/relazioni
- d. attività tecnico-pratiche.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, saranno attuate dall'allievo iniziative autonome programmate dal Consiglio di Classe, le quali saranno valutate in sede di scrutinio. Il Coordinatore di Classe avrà il compito di relazionare sull'attività svolta dall'allievo. Per la Religione, la valutazione consisterà in un giudizio sintetico elaborato dal docente.

Per rendere oggettivi, omogenei e comprensibili i criteri di valutazione, i docenti utilizzano la seguente tabella che riporta la Griglia di valutazione

VOTO	Conoscenze	Abilità	Competenze
1 - 3	Nessuna conoscenza o pochissime/poche conoscenze	Non riesce ad applicare le poche Conoscenze acquisite	Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite
4	Conoscenze frammentarie e superficiali	Riesce ad applicare solo parzialmente e confusamente le conoscenze acquisite	Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite
5	Conoscenze superficiali e non del tutto complete	Applica in modo non sempre preciso le conoscenze acquisite in compiti semplici	Effettua analisi e sintesi solo parziali. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base costruisce semplici valutazioni
6	Possiede le conoscenze generali degli argomenti	Applica le conoscenze acquisite ed è in grado di eseguire compiti semplici	Guidato e sollecitato riesce a raggiungere conclusioni appropriate
7	Possiede conoscenze generali correlate ad opportune riflessioni	Esegue compiti semplici e sa applicare i contenuti e le procedure, con ragionamenti coerenti	Riesce ad orientarsi in modo corretto, con evidente autonomia
8	Conoscenze complete, approfondite e coordinate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con buone doti di rielaborazione	Riesce ad effettuare analisi complete, corredate da osservazioni critiche
9-10	Conoscenze complete, articolare, interiorizzate	Esegue compiti complessi, evidenziando capacità di sintesi, espresse con linguaggio essenziale e appropriato	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze. Effettua valutazioni personali.

7.10.1 Valutazione finale

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che nel processo di valutazione si tiene conto, per ogni studente, dei seguenti aspetti: livello di partenza, ritmo d'apprendimento, partecipazione alle lezioni, impegno nello studio, accertamento del raggiungimento degli obiettivi didattici programmati, qualità delle competenze e delle conoscenze acquisite.

Ciascun docente propone il voto in base ad un giudizio motivato, desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il secondo periodo dell'anno scolastico e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e/o di recupero precedentemente attuate.

Le fasi delle valutazioni sono così riassunte:

- a) **Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti i cui giudizi del C.d.C. risulterà positivo in tutte le discipline, compresa la condotta.**
- b) **I Consigli di Classe esamineranno i risultati degli allievi che presenteranno in una o più discipline valutazioni insufficienti (massimo 3 discipline) e che saranno giudicati in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente ed attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, proposti dall'Istituto (sulla base della disponibilità finanziaria accertata), destinati a soddisfare gli specifici bisogni formativi.**
- c) **I Consigli di Classe esamineranno i risultati degli studenti che presenteranno insufficienze numerose e gravi, determinate da carenze che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate e che comprometteranno, pertanto, l'ammissione alla classe successiva, per l'impossibilità di seguire proficuamente il programma di studi.**

I Docenti sottolineeranno che nei confronti di tali allievi, nel corso dell'anno scolastico, sono state messe in atto tutte le strategie necessarie a consentirne il recupero, mediante l'attuazione di IDEI svolti in orario pomeridiano e/o curricolare (pausa didattica) e studio autonomo con il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle famiglie.

Per gli studenti di cui al punto c) sarà formulato un giudizio di non ammissione alla classe successiva.

Il Collegio ha ribadito, comunque, che ogni Consiglio di Classe rimane autonomo ai fini della valutazione finale dei singoli allievi.

7.10.2 Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti fa proprie le finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009: - accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- ✓ verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- ✓ diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- ✓ dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

I criteri di attribuzione del voto di condotta approvati dal Collegio dei Docenti devono tenere conto dei seguenti fattori:

1. **note disciplinari** con o senza allontanamento dalle lezioni;
2. **frequenza** (assenze superiori a 30 nel corso dell'anno scolastico e ritardi superiori a 25) oppure assenze e ritardi non giustificati o giustificati in ritardo. Il Consiglio di Classe, alla luce delle oggettive difficoltà di trasporto, terrà conto del luogo di provenienza di ogni studente considerando le seguenti fasce di percorrenza:
 - a) fascia n.1: studenti provenienti dal centro di Cava de' Tirreni;
 - b) fascia n.2: studenti provenienti dalle frazioni del Comune di Cava de' Tirreni;
 - c) fascia n.3: studenti provenienti da altri comuni.
3. **il comportamento** (rispetto delle strutture, del regolamento, delle persone).
4. **partecipazione alla vita scolastica** (al dialogo educativo, rispetto delle consegne).

1) Valutazione insufficiente di 5/10	Comportamenti di particolare gravità, riconducibili a fatti riportati nello statuto delle studentesse e degli studenti, specialmente se ripetuti, che hanno portato all'allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni, senza che ci sia stato nessun segno di ravvedimento successivo al provvedimento.
2) Valutazione di 6/10	Allievi che riportano tre indicatori negativi oppure che hanno manifestato un comportamento fortemente pregiudizievole per un sereno e proficuo andamento delle attività didattiche.
3) Valutazione di 7/10	Allievi che riportano due indicatori negativi oppure che hanno manifestato un comportamento poco rispettoso delle regole della vita scolastica o non adeguata partecipazione al dialogo educativo
4) Valutazione tra 8/10 e 10/10	Allievi che hanno tenuto un comportamento meritevole anche dal punto di vista della partecipazione al dialogo educativo e dell'assiduità alla frequenza (compatibilmente con le oggettive difficoltà dovute ai mezzi di trasporto).

7.11 Credito scolastico e formativo

Il Consiglio di Classe, dalle classi terze in poi, attribuisce a ciascun studente il credito scolastico (espresso in numero intero all'interno di una banda di oscillazione), così come previsto dal D. Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 che modifica i criteri dell'art. 1D.M. n. 42 del 22 maggio 2007.

Il D. Lgs. N. 62 definisce i nuovi crediti formativi per il triennio, inoltre nella fase transitoria per le classi III e IV fissa la conversione tra il vecchio criterio e il nuovo criterio. Il credito scolastico è determinato, tenendo conto della media dei voti ottenuti in ciascun anno scolastico, compreso il voto di condotta, nonché dall'assenza o presenza di debiti formativi.

Per l'attribuzione del credito per gli alunni che frequentano il secondo biennio e il quinto anno si segue la seguente tabella ministeriale presente nel D. Lgs. N. 62 del 04/17

Media dei voti M		Credito scolastico (Punti)		
		Decreto Ministeriale n. 62 del 13 aprile 2017		
Banda di oscillazione		Classe Terza	Classe Quarta	Classe quinta
	$M < 6$	-	-	7 - 8
	$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
	$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
	$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
	$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
	$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Punteggio massimo al termine del triennio è pari a 40 punti

Per gli alunni che devono sostenere l'esame di stato nell'anno scolastico 2018-2019 la seguente tabella fissa la conversione tra i vecchi valori del credito scolastico e i nuovi definiti nel D. Lgs. N. 62 del 04/17

Somma vecchi crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Somma nuovo credito attribuito per il III e per il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per gli alunni che devono sostenere l'esame di stato nell'anno scolastico 2019-2020 la seguente tabella fissa la conversione tra i vecchi valori del credito scolastico e i nuovi definiti nel D. Lgs. N. 62 del 04/17

Vecchi crediti conseguiti per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Il Consiglio di Classe procede all'attribuzione ad ogni alunno del credito scolastico tenendo presente, oltre la media dei voti, i seguenti indicatori:

Sigla Indicatore (art. 8 O.M. n. 26 del 15/03/07)

A	assiduità alla frequenza scolastica (non più di 30 giorni di assenza)
I	impegno e partecipazione al dialogo educativo
C	attività complementari ed integrative gestite dalla scuola
F	crediti formativi (attività non gestite dalla scuola)
O	rispetto dell'orario delle lezioni (non più di 25 ritardi in un anno)
R	giudizio positivo (non meno di Molto) in Religione cattolica ovvero, per coloro che non se ne avvalgono, valutazione positiva di un'attività alternativa, anche individuale, consistente nella preparazione di un lavoro finalizzato ad un arricchimento culturale o disciplinare specifico

Il Consiglio di Classe, alla luce delle oggettive difficoltà di trasporto, nel valutare l'assiduità alla frequenza ed il rispetto dell'orario terrà conto del luogo di provenienza di ogni studente considerando le seguenti fasce di percorrenza:

- fascia n.1: studenti provenienti dal centro di Cava de' Tirreni;
- fascia n.2: studenti provenienti dalle frazioni del Comune di Cava de' Tirreni;
- fascia n.3: studenti provenienti da altri comuni.

Le attività complementari devono avere una durata di almeno 20 ore (eventualmente cumulative) ed una frequenza pari ai 2/3 per ciascun corso. I crediti formativi, rilasciati da enti esterni, devono contenere una breve descrizione dell'attività svolta ed essere coerenti con l'indirizzo di studio seguito.

Sarà attribuito il massimo del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, nei seguenti casi:

- media dei voti superiore o uguale al 50% della banda di oscillazione in cui ricade;
- media dei voti con decimale da 0,2 a 0,49 abbinata a non meno di tre indicatori positivi.

7.12 Esame di Stato

Il percorso di studi si conclude con il superamento dell'Esame di Stato che, secondo il testo di legge D. Lgs. N. 62 del 04/17 che riforma il vecchio testo di legge n. 425 del 10 dicembre 1997. Tra le novità più importanti vi è l'eliminazione della terza prova scritta.

L'esame di stato ha come fine *"l'analisi e la verifica della preparazione di ciascun candidato in relazione agli obiettivi generali e specifici propri di ciascun indirizzo di studi; essi si sostengono al termine del corso di studi della scuola secondaria superiore"*

I candidati vengono esaminati da Commissioni miste costituite per metà da Commissari esterni e per metà da membri interni della classe e presiedute da un Presidente anch'esso esterno. Il numero massimo dei commissari negli istituti Tecnici è di 6. Per ogni due classi sono nominati un Presidente unico e Commissari esterni comuni.

Le materie affidate ai membri esterni, come anche la materia oggetto della seconda prova scritta, sono scelte dal MIUR. I Consigli delle classi 5 entro il 15 maggio di ciascun anno scolastico, in ottemperanza alle disposizioni del D.P.R. 323/98, predispongono il Documento del Consiglio che contiene le relazioni dei Consigli di Classe e dei singoli docenti.

Tale documento viene messo a disposizione degli studenti del 5° anno e delle Commissioni d'esame che sono obbligate a considerarlo come uno strumento di orientamento e come un vincolo per la conduzione del colloquio orale (Art. 4, c. 5 - Art. 5, c. 7 del DPR citato).

In previsione dell'esame di stato i docenti, abitano gli allievi ad affrontare verifiche curriculari nelle stesse tipologie di quelle d'esame effettuando prove di simulazione delle prove d'esame.

7.13 Certificazione delle competenze alla fine dell'obbligo scolastico e curriculum alla fine dell'esame di stato

A partire dall'anno scolastico 2010 /2011 in base al Decreto Ministeriale n.9 del 27 gennaio 2010, la scuola è tenuta a compilare per tutti gli studenti, a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi, la Certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, su modello di certificazione predisposto dal Ministero, viene rilasciata a richiesta degli interessati. La Certificazione dei saperi e delle competenze è uno strumento utile al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il Modello di Certificazione è in linea con le indicazioni dell'Unione Europea sulla trasparenza delle certificazioni e risponde all'esigenza delle famiglie di avere informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze – articolate in conoscenze ed abilità - al termine del percorso di istruzione obbligatoria.

Il D.Lgs 62 del 04/17 prevede che al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. In una specifica sezione sono indicati, in forma descrittiva, i livelli di apprendimento conseguiti nelle prove scritte a carattere nazionale, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese. Sono inoltre indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 28, della legge 13 luglio 2015, n. 107, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro

7.14 Attività di recupero, sostegno e potenziamento

7.14.1 Accertamento delle insufficienze

Il Consiglio di Classe accerta le insufficienze lungo l'intero percorso dell'anno scolastico, con particolare attenzione allo scrutinio intermedio (art. 2, comma 3, OM 92/07).

In questo contesto il Consiglio individua la natura delle carenze, indica gli obiettivi della azione di recupero, delibera le modalità di intervento sull'alunno e fissa le tipologie delle prove di verifica, dandone comunicazione scritta alle famiglie (art. 3 comma 1, OM 92/07). Il Consiglio terrà conto anche dell'eventuale possibilità di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai singoli docenti, qualora tali

carenze risultino non particolarmente gravi. Anche in questo caso ne verrà data alle famiglie (art. 4 comma 2, OM 92/07).

Allo stesso modo il Consiglio di classe provvederà a garantire azioni di potenziamento per gli allievi che non hanno riportato insufficienze. Lo svolgimento delle attività di sostegno, di recupero e potenziamento saranno articolati in:

- ✓ pausa didattica della durata di due settimane alla fine del primo trimestre
- ✓ pausa didattica della durata di una settimana a metà pentamestre (mese di Aprile)

Durante le settimane di pausa didattica la scuola provvederà alle attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze.

Alla fine dell'anno scolastico, ovvero dopo gli scrutini finali, le attività saranno così articolate:

- ✓ corsi di recupero del debito formativo (corsi IDEI);
- ✓ studio autonomo (da comunicare alla scuola)

L'insegnante titolare del corso, informerà i docenti del Consiglio di Classe al fine di raccordare, nei limiti del possibile, i carichi degli impegni didattici destinati agli allievi coinvolti. Le attività di recupero poste in essere dall'Istituto potranno essere di tre diverse tipologie:

1. Corsi di recupero per studenti della stessa classe e della medesima disciplina.
2. Corsi di recupero per gruppi di studenti omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele.
3. Corsi di recupero per gruppi di studenti provenienti da classi parallele o diverse e con carenze non omogenee, della medesima disciplina.

Per quanto riguarda la pausa didattica, al termine del primo periodo intermedio ciascun docente, in caso di insufficienze riscontrate negli allievi, dedicherà alcune ore curriculari al recupero delle carenze disciplinari ed all'approfondimento e consolidamento delle conoscenze maturate.

7.14.2 Verifica delle attività svolte dopo lo scrutinio intermedio

Al termine di ogni attività finalizzata al recupero delle insufficienze, il docente verificherà i risultati dell'attività svolta, allo scopo di riscontrare il livello d'apprendimento raggiunto da ciascun allievo e confermare o riconsiderare le scelte programmatiche prefissate.

La verifica scritta potrà essere effettuato in una o più delle seguenti modalità:

- a) Quesiti a risposta chiusa
- b) Quesiti a risposta vero (V) o falso (F)
- c) Quesiti a risposta aperta
- d) Prova contenente quesiti variamente distribuiti con le modalità a, b, c di cui sopra
- e) Trattazione breve di uno o più argomenti
- f) Analisi e rielaborazione di uno o più testi
- g) Prova con le modalità di cui ai punti d, e, f. Argomenti e quesiti potranno essere variamente distribuiti
- h) Risoluzione di problemi
- i) Risoluzioni di uno o più esercizi tecnico-pratici
- j) Prova rispondente ad una delle tipologie previste per la prima o la seconda prova degli Esami di Stato.

7.14.3 Interventi successivi allo scrutinio finale

Sospensione del giudizio di valutazione: la sospensione del giudizio per ogni studente con insufficienze non gravi, fino ad un massimo di tre discipline, avverrà nel corso dello scrutinio di fine anno scolastico, al termine del quale verrà data comunicazione alla famiglia, con esplicitate le carenze rilevate, gli obiettivi dell'azione di recupero, le modalità per il recupero e le tipologie delle prove di verifica.

L'accertamento sarà effettuato in forma scritta che avverrà generalmente nell'ultima settimana di agosto con data da comunicare mediante sito web entro l'inizio di agosto, con le stesse modalità previste per le verifiche intermedie.

Il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla classe successiva (*art. 6 DM 80/2007*) e ove previsto all'attribuzione del credito scolastico.

7.14.4 Diritto/dovere alla frequenza dei corsi

Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di sostegno e di recupero organizzati dalla scuola. Qualora i genitori, o coloro che ne esercitano la potestà, non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dall'Istituto, dovranno comunicarlo alla stessa scuola fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui ai punti precedenti (*art. 2 D.M. n. 80/07*).

7.14.5 Sportello didattico

Tramite lo sportello didattico la scuola offre agli alunni la possibilità di recuperare durante l'anno gli argomenti delle discipline che prevedono la disponibilità dei docenti. I corsi saranno tenuti di pomeriggio su richiesta degli studenti.

8 Attività curriculari ed extracurriculari per il miglioramento del POF

8.1 Attività curriculari

Sono quelle specifiche di indirizzo, i cui obiettivi sono programmati dal Collegio dei docenti e dai Consigli di Classe, nel rispetto dei Programmi ministeriali. L'Istituto adotta strategie didattiche che mirano a sostenere gli alunni nel loro percorso scolastico, al fine di prevenire il più possibile gli insuccessi e potenziare le eccellenze. In particolare nell'ambito dell'autonomia didattica e della organizzazione, sono stati individuati le metodologie, gli strumenti sotto elencati.

8.1.1 Programmazione per competenze

L'attività educativa propone un progetto finalizzato ad accompagnare lo studente, con continuità, nell'apprendimento di conoscenze, abilità, competenze. Accanto alle modalità didattiche tradizionali (lezione frontale, gruppi di lavoro, percorsi di approfondimento, uso dei laboratori, partecipazione a conferenze, visione di spettacoli teatrali e cinematografici, visite guidate, scambi culturali con l'estero) nel nostro Istituto tutti i dipartimenti hanno adottato la scansione modulare dei percorsi disciplinari. I moduli infatti permettono lo sviluppo di un apprendimento basato su reti concettuali, mappe cognitive, interrelazione di dati e informazioni e si configurano quindi come strumenti idonei per una efficace acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali.

8.1.2 Le nuove tecnologie didattiche

L'uso delle nuove tecnologie didattiche riveste una importanza primaria nella offerta formativa dell'Istituto in quanto esse favoriscono l'apprendimento e lo sviluppo cognitivo degli allievi e potenziano il rapporto dell'Istituto con il territorio attraverso l'uso della rete telematica.

8.1.3 Educare alla legalità

L'educazione alla legalità democratica ha nel suo approccio metodologico e di programmi la capacità di guardare insieme alle particolarità del territorio ed ai grandi interrogativi sul futuro in modo trasversale. Che si parli di mafie o disagio, di minori o ambiente, la formazione alla cittadinanza è in grado di salvaguardare la specificità del contesto collocandola però nella sua dimensione individuale e collettiva. La formazione così intesa ha come obiettivo la responsabilità. Non la denuncia o la rivendicazione, ma la responsabilità come carattere che costituisce la vita sociale dell'individuo. Da testimone a protagonista, da manifestante a costruttore, da tifoso dell'eroe a piccolo produttore di atti quotidiani, in una parola cittadino. Cittadino non per virtù etiche e morali naturali, ma cittadino perché consapevole e, in quanto tale, formato a studiare e conoscere la realtà che lo circonda.

8.2 Attività extra-curriculari

Le attività opzionali si svolgono in orario extracurricolare e per classi aperte. Esse rappresentano un ampliamento dell'offerta formativa in quanto:

- forniscono elementi di supporto al processo formativo;
- favoriscono il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- potenziano capacità ed abilità attraverso l'acquisizione di abilità trasversali

a) Visite guidate e Viaggi d'istruzione I viaggi di istruzione e le visite guidate costituiscono un'occasione di crescita culturale ed un momento di socializzazione ed aggregazione. A tal fine, vengono organizzati, su proposta del Consiglio di Classe, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

- b) Partecipazione a mostre, convegni, dibattiti, seminari, manifestazioni e rappresentazioni teatrali in lingua straniera**
- c) Partecipazione a concorsi e ad eventi di particolare rilevanza sia locale che nazionale**
- d) Reti di scuole**
- e) Progetti mirati al successo formativo (Alternanza Scuola-Lavoro)**
- f) Stage aziendali e visite in azienda**
- g) Gruppo sportivo**
- h) Programma Operativo Nazionale 2014/2020 (PON)**

8.2.1 Obiettivi specifici

Per le attività extracurricolari opzionali, il raccordo tra formazione e lavoro costituisce un aspetto integrante e qualificante del Piano dell'Offerta Formativa di questo Istituto. Di anno in anno trova nuovi spunti e nuovi motivi di ampliamento grazie alle concrete risposte delle aziende dislocate sul territorio. Obiettivo fondamentale dell'attività è quello di creare i giusti presupposti per consentire ai nostri studenti di affrontare il mondo del lavoro con consapevolezza e sviluppare abilità nel fare impresa grazie a un percorso formativo che propone costantemente un'educazione all'imprenditorialità.

Il tirocinio aziendale favorisce l'esperienza diretta di lavoro in azienda ed agevola le successive scelte professionali dei giovani realizzando uno strumento di flessibilità che migliora la formazione e facilita il successivo ingresso nel mondo del lavoro. Le finalità sono riferibili a una conoscenza diretta del mondo del lavoro da parte degli studenti e lo sviluppo di percorsi formativi e lavorativi più aderenti alle domande del mercato del lavoro. Le conoscenze e le competenze finali acquisibili dagli allievi sono:

- ✓ **conoscenza delle problematiche di gestione aziendale**
- ✓ **comprensione delle dinamiche settoriali**
- ✓ **acquisizione e sviluppo di saperi tecnico-professionali in contesti produttivi**
- ✓ **socializzazione nell'ambito della realtà lavorativa**
- ✓ **comprensione ed interpretazione delle dinamiche proprie del mondo del lavoro**
- ✓ **rafforzamento della professionalità**
- ✓ **Conoscenza delle aziende sul territorio**

8.3 Progetti del piano dell'offerta formativa

I progetti del piano dell'offerta formativa sono suddivisi in triennali e annuali

8.3.1 Progetti di indirizzo triennali

I progetti di indirizzo triennali 2016-2019 sono:

- **Pennelli digitali**
- **La simulazione della gestione di un'azienda**
- **Territorio: materia prima del prodotto turistico**
- **Prove e verifiche dei materiali edili**
- **Parla ti ascolto**
- **Recupero e valorizzazione delle competenze**
- **Mettiamoci in forma...zione**

8.3.2 Progetti annuali

I progetti annuali 2018-2019 sono:

- **Mira al tuo futuro**
- **Progetto Istruzione domiciliare**
- **Progetto il cittadino europeo ECDL**
- **Certificazione lingua inglese, francese**
- **Progetto Erasmus KA2 entrepreneurial mindset for successful life**
- **Progetto Erasmus KA2 green alliance**
- **Progetto confrontare e analizzare figure geometriche**
- **Progetto competizioni matematiche**
- **Progetto formativo associati studenti ANTEV**
- **Sport a scuola**
- **Scuola di comunità**

8.3.3 Progetti attuati nell'ambito PON/POR

Per l'ampliamento e il potenziamento delle competenze informatiche, l'istituto aderisce al programma operativo nazionale (PON) 2014-2020 per la scuola "Competenze e ambienti per l'apprendimento".

Tale piano si esplica attraverso l'erogazione di fondi strutturali europei finalizzati a finanziare sia interventi di natura materiali sia immateriali. L'istituto si propone di:

- **Rinnovare le attrezzature di laboratori**
- **Installare nei laboratori software che permettono agli allievi di acquisire nuove competenze informatiche e disciplinari, spendili anche in ambito lavorativo**
- **Completare le installazioni delle LIM**

Per l'anno scolastico 2018-2019 sono stati attivati i progetti PON:

- **Competenze di basi**
- **Orientamento formativo e ri-orientamento**
- **Percorsi di alternanza scuola lavoro**
- **Competenze di cittadinanza globale**
- **Potenziamento all'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico**
- **Potenziamento della cittadinanza europea**

8.3.4 Progetti in collaborazione con enti esterni

I progetti in collaborazione con enti esterni annuali 2018-2019 sono:

- **Progetto Ben...essere in amore**
- **Progetto Crescere Felix**
- **Progetto Coaching a scuola**
- **Progetto Star bene insieme - Prevenzione al bullismo**

- **Progetto Fair Gambling**
- **Progetto Click Medi-azioni**
- **Progetto Free Life “prevenzione dalle dipendenze di sostanze e da comportamenti**
- **Educare alla socialità comincia dal campo**
- **Legambiente Cava Felix**
- **Legambiente For all**

8.3.5 Progetti curricolari, eventi culturali, uscite e visite guidate

I progetti curricolari, gli eventi culturali, le uscite e le visite guidate sono:

- **Premio Com@Te**
- **Progetto La pace comincia da noi**
- **Progetto conoscere la borsa**
- **Premio letterale Badia**
- **Progetto Green Game**

Ogni azione progettuale è considerata come patrimonio condiviso all'interno della scuola e pertanto ciascuno studente può partecipare tra tutti i progetti proposti valutando secondo i suoi interessi compatibilmente con lo studio a casa. Le attività progettuali sono descritte in un documento allegato al PTOF

Una descrizione dettagliata dei progetti del piano dell'offerta formativa è riportata nel documento [progetti del piano dell'offerta formativa, che si allega integralmente al presente PTOF.](#)

9 Ampliamento dell'offerta formativa

Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7 della legge 107, costituiscono, una chiave di lettura delle intenzionalità delle scuole circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

- a) **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese,
- b) **potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) **potenziamento delle competenze** nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati.
- d) **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza** attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) **alfabetizzazione** all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- j) **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
- k) **valorizzazione della scuola** intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l) **apertura pomeridiana** delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico;
- m) **incremento dell'alternanza scuola-lavoro** nel secondo ciclo di istruzione;
- n) **valorizzazione di percorsi formativi** individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) **individuazione di percorsi** e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) **alfabetizzazione e perfezionamento** dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q) **definizione di un sistema di orientamento**.

10 Definizione e azioni coerenti con il PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questa è un'azione fondamentale della Legge 107/2015 che persegue l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Il Piano è strutturato su quattro nuclei fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

■ Strumenti

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle (accesso, qualità degli spazi e degli ambienti di apprendimento, identità digitale e amministrazione digitale)

- ✓ accesso: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole
- ✓ spazi e ambienti di apprendimento: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti. Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali. Sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia
- ✓ amministrazione digitale: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio identità digitale: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola

■ Competenze e contenuti

- ✓ competenze degli studenti: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informativa e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.
- ✓ digitale, imprenditorialità e lavoro: sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.
- ✓ contenuti digitali: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici

■ Formazione del personale

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

■ Accompagnamento

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto, la formazione interna, il coinvolgimento della comunità scolastica, la creazione di soluzioni innovative.

10.1 Animatore Digitale

L'animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale, nonché organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

1. Formazione interna

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Un elenco delle iniziative di formazione per i docenti sarà consultabile sempre in una pagina dedicata del portale della scuola.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

L'autoformazione sul portale si articolerà in una serie di seminari periodici rivolti:

- ✓ ai docenti, dotati di un profilo di accesso personale al sito, con il quale contribuiranno ad alimentare i contenuti didattici del sito e nel contempo contribuiranno al monitoraggio in itinere dei progetti condotti dalla scuola
- ✓ al personale amministrativo, dotato di un profilo di accesso personale al sito, che gestirà la comunicazione delle circolari, il registro elettronico, il personale, l'Ufficio Tecnico.
- ✓ al personale ATA, in primo piano nella comunicazione con gli utenti della scuola, presso i quali svolgeranno una preziosa funzione di raccolta delle esigenze in base alle quali impostare nuovi servizi on line o potenziare quelli esistenti
- ✓ alle famiglie, destinatarie di servizi on line e coi quali si manterrà aperto un canale di comunicazione diretta attraverso le riunioni del Comitato Genitori, alle quali sarà presente sistematicamente l'Animatore Digitale, con note informative sui servizi implementati in occasione delle riunioni del Comitato dei Genitori.

3. Individuazione e nomina dell'animatore digitale

In data del 02 dicembre 2015, con nota prot. 9305, è stato individuato l'animatore Digitale per il triennio 2016-19 al fine di organizzare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e agli altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), l'animatore digitale dell'Istituto, presenta di seguito il piano di intervento che si realizzerà nel triennio e che come richiesto inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

4. Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola

- ✓ Coprire l'intero istituto con l'accesso digitale;
- ✓ Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- ✓ Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- ✓ Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- ✓ Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- ✓ Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici;
- ✓ Aprire la scuola al territorio mediante la creazione di laboratori territoriali per l'occupabilità

10.2 Azioni promosse e/o proposte

Le azioni promosse e/o proposte nell'ambito del PNSD negli ultimi anni sono:

1. Partecipazione al bando PON n.12810 del 15/10/2015 – FESR- Realizzazione di ambienti digitali.

La scuola presentato progetto in data 12/12/2015 ed è stata finanziata con Codice 10.8.1. A3-FESRPON-CA-2015-834. Sono state installate 10 ulteriori LIM nelle aule provviste ed acquistato un totem informativo

2. Partecipazione all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di proposte progettuali relative a Laboratori Territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD.

La manifestazione d'interesse è stata presentata in data 13/10/2015 con l'IIS Della Corte - Vanvitelli capofila dei seguenti Enti ed Istituzioni:

- ✓ IIS "MARINI-GIOIA" – Amalfi (SA), IIS "P. Comite" – Maiori (SA), IIS "Genovesi - da Vinci" – Salerno, Scuola secondaria di I grado "A. Balzico" - Cava de' Tirreni (SA), Scuola secondaria di I grado "Carducci - Trezza" - Cava de' Tirreni (SA)
- ✓ Comune di Cava de' Tirreni (SA), Comune di Amalfi (SA), Comune di Maiori (SA) , Comune di Vietri sul Mare (SA)
- ✓ ANCE AIES Salerno, Ente Scuola Edile Salerno, CIPIA Salerno
- ✓ CCIAA Salerno, ITS MSFT – Maddaloni (CE), Confindustria (SA)
- ✓ Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura – UNINA FEDERICO II Napoli, Dipartimento di Ingegneria Industriale – UNISA Salerno, Dipartimento di Informatica – UNISA Salerno, Dipartimento di Scienze Aziendali, Management& Innovation System – UNISA Salerno, Dipartimento di Scienze Umane Filosofiche e delle Formazione – UNISA Salerno, SACES s.r.l. – Napoli

3. Partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di Biblioteche scolastiche innovative, concepite come centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale – Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

La proposta progettuale dell'I.I.S. "Della Corte-Vanvitelli" ha riguardato l'adeguamento dell'attuale biblioteca prevedendo la sua trasformazione in luogo di incontro dove sia possibile anche lavorare in gruppo con risorse tradizionali e digitali, attrezzato con postazioni hardware in loco e dispositivi personali collegabili con wi-fi (già esistente).

La manifestazione d'interesse è stata presentata in data 08/07/2016 con l'IIS Della Corte - Vanvitelli capofila dei seguenti Enti ed Istituzioni:

- ✓ Comune di Cava de' Tirreni (SA), Comune di Vietri sul Mare (SA), Biblioteca Comunale di Cava de' Tirreni (SA)

4. Partecipazione all'avviso pubblico per la realizzazione da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali di curricoli digitali per lo sviluppo di competenze digitali del piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).

La proposta progettuale dell'I.I.S. "Della Corte-Vanvitelli" prevede un percorso didattico che si articola secondo la verticalità di tre cicli di studio (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado) in modo da definire i processi didattici in modo chiaro e garantire la pluridisciplinarietà e la transdisciplinarietà, intesa come forma di relazione disciplinari a livelli diversi, ovvero come gradi successivi di cooperazione e coordinazione crescenti nel sistema di insegnamento/apprendimento. Il progetto presenta facili interazioni tra scienze, tecnologia, informatica, disegno tecnico, domotica, stampa 3D. Durante il processo di apprendimento degli alunni, approntato secondo il learning by doing, saranno naturalmente fissati degli obiettivi facilmente misurabili, coordinati tra i cicli di apprendimento secondo le competenze che si intende raggiungere. La partnership con l'Università degli Studi di Napoli, con Scuole di alta formazione manageriale e consulenza Professionale, con centri di ricerca e laboratori di fabbricazione digitale 3D, garantirà la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici, nonché la valutazione dell'apprendimento. La proposta risulta attuale nella produzione dell'elemento giocattolo con la stampante 3D, ma allo stesso tempo risulta fortemente innovativa nella sua applicazione all'ingegneria, indirizzata verso la modularità, la velocità di realizzazione ed il rispetto dell'ambiente.

La manifestazione d'interesse prevede l'IIS Della Corte - Vanvitelli capofila dei seguenti Enti ed Istituzioni:

- ✓ Scuola secondaria di I grado "A. Balzico" - Cava de' Tirreni (SA), Scuola secondaria di I grado "Carducci - Trezza" - Cava de' Tirreni (SA)
- ✓ Medaarch – Mediterranean FABLAB, Paidea s.a.s., PForm srl - Consulenza e formazione
- ✓ Dipartimento di Ingegneria Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II, Dipartimento di architettura - Università degli studi di Napoli Federico II

5. Partecipazione all'avviso pubblico per la fornitura gratuita di kit Casio – Progetto “Promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali”

Il progetto redatto ha coinvolto 4 classi, 6 docenti e tre diverse discipline, ha avuto oggetto problemi legati a situazioni reali o alla misura di grandezze fisiche da sottoporre agli studenti e da risolvere con i kit CASIO (Calcolatrice CASIO FX-CG50, centralina di raccolta dati e diversi sensori) al fine di rilevare misure fisiche (Movimento, suono, luce, forza, voltaggio, temperatura).

6. Partecipazione all'avviso pubblico FSE-PON “Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso AOODGEFI\prot. n. 37944 del 12/12/2017 “Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale”

Il progetto di Tipologia A riguarda la realizzazione di un laboratorio per le competenze di base, mentre il progetto di Tipologia B, riguarda la realizzazione di un laboratorio professionale.

Con nota prot. n° AOODGEFID/9866 del 20/04/2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sono stati autorizzati entrambi i Progetti con i seguenti codici:

- **Progetto 10.8.1. B1-FESRPON-CA-2018-141 (laboratorio per lo sviluppo delle competenze di base)**
- **Progetto 10.8.1. B2-FESRPON-CA-2018-125 (laboratorio professionalizzante biomedicale)**

Il tutto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020, finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

7. Creazione di una sezione di e-learning su piattaforma Moodle sul sito istituzionale della scuola

Moodle, acronimo di Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment, ambiente per l'apprendimento modulare, dinamico, orientato ad oggetti, è una piattaforma di e-learning, ovvero uno strumento didattico, con accesso ed utilizzo interamente web, che supporta la tradizionale didattica d'aula e permette al docente di pubblicare e rendere accessibile agli studenti il materiale didattico delle lezioni, di

veicolare comunicazioni, di pubblicare informazioni sul corso e sulle lezioni, di somministrare compiti/esercitazioni, test ed altro ancora.

Dal 2017 l'istituto ha messo a disposizione dei suoi docenti e quindi dei suoi alunni la piattaforma Moodle al seguente indirizzo: <https://corsi.dellacortevanvitelli.it/> al fine di incentivare l'uso delle tecnologie multimediali e di Internet per migliorare la qualità dell'apprendimento, quindi facilitare l'accesso alle risorse e ai servizi, così come anche agli scambi in remoto e alla collaborazione a distanza.

8. Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, #PNSD – azione #7

L'Istituto ha partecipato all'Avviso, che promuove la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto redatto ha previsto di attrezzare spazi fisici esistenti con arredi e attrezzature hardware e software adatti per la realtà virtuale e aumentata, per la didattica collaborativa e il cloud al fine del controllo di piccoli dispositivi per la robotica educativa, coding e droni).

10.3 Necessità dell'Istituto ed azioni da promuovere

L'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica

- ✓ LIM in alcune classi attualmente sprovviste.
- ✓ Strumenti compensativi per DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei + scanner + OCR, Software per costruzione di mappe e schemi
- ✓ Dizionario elettronico, uno scanner professionale "a planetario" per riprodurre, valorizzare e divulgare i contenuti della biblioteca
- ✓ Ufficio stampa: per la pubblicazione di dispense interne ad integrazione o sostituzione di libri di testo (previa creazione del formato e-book ovviamente)
- ✓ software o aggiornamenti specifici per gli indirizzi di studio.
 - per l'indirizzo economico: software di gestione aziendale declinato nelle specificità logistica, fiscale, PMI, condominio, cantiere, edile, impiantisti, artigiani...
 - per l'indirizzo tecnologico: software di grafica 3D e post-produzione, contabilità lavori, gestione cantiere e sicurezza, gestione del condominio, gestione catastale, GIS ...
 - per l'indirizzo grafico: software di animazione 3D e post-produzione
 - per l'indirizzo biomedicale: software di domotica e robotica, laboratorio attrezzato.
- ✓ arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:
 - banco antropometrico per disabili
 - banchi elevabili e inclinabili (soprattutto per studenti di corsi grafici e similari)
 - banchi monoposto quadrati tubolari (facilmente aggregabili in tavoli da lavoro comuni)
 - Arredi per la didattica collaborativa
- ✓ Rifacimento infrastrutture dei seguenti Laboratori
 - Laboratorio informatico Aula gialla: riorganizzazione dei banchi dell'aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete.
 - Laboratorio informatico Aula Pon: riorganizzazione dei banchi dell'aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete.
 - Laboratorio IFS: riorganizzazione dei banchi dell'aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete. Adeguamento dotazioni stampanti formato A3, videoproiettori e scanner formato A3

- Laboratorio informatico Aula rossa: riorganizzazione dei banchi dell'aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete. Adeguamento pc oramai obsoleti. Adeguamento dotazioni formato A3, videoproiettori e scanner formato A3
- Laboratorio centro stampa: sistemazione dell'impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell'attrezzatura hardware di stampa grandi formati
- Laboratorio CAD Aula verde: sistemazione dell'impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell'attrezzatura hardware di stampa grandi formati
- Laboratorio CAD Aula arancione: sistemazione dell'impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell'attrezzatura hardware di stampa grandi formati, videoproiettore o schermo
- Laboratorio CAD Aula viola: sistemazione dell'impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell'attrezzatura hardware di stampa grandi formati, installazione LIM, schermo o videoproiettore.
- Predisposizione di area di lavoro per le discipline del Dipartimento di Grafica e Comunicazione (di cui è già stata avanzata richiesta all'Ufficio provinciale).
- Laboratorio di Grafica: sistemi di acquisizione in grande formato
- Realizzazione di nuovi laboratori
- Attrezzatura completa di un laboratorio elettronico biomedicale con attrezzature hardware e software per automazione e robotica, moduli didattici rappresentati da schede elettroniche, software tipo CAI, Pc in rete + videoproiettore
- Attrezzatura completa di un laboratorio analisi materiali e cartografia, con attrezzature per prove chimico-fisiche dei materiali, attrezzature software di cartografia e GIS
- Attrezzatura completa di una sala formazione per il lifelong learning, ovvero spazio di interconnessione attrezzato ad aula formazione a servizio del territorio, postazioni pc singole, postazione pc master, server di archiviazione dati, hardware e software di post-produzione per IT manager, impianto di rete per condivisione on-line di tutte le attività.
- Ogni laboratori, inoltre, necessita della sistemazione dell'impianto di alimentazione e rete in funzione della sicurezza individuale.

10.3.1 Azioni attuate o di prossima attuazione

Le azioni di prossima attuazione nell'ambito del PNSD sono riassunte nel seguente elenco

- ✓ attivazione di un percorso di formazione di base aperto agli insegnanti dell'Istituto dal titolo "La cassetta degli attrezzi per una didattica digitale"
- ✓ creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola
- ✓ creazione e aggiornamento di una pagina dedicata alla formazione dei docenti sul sito della scuola
- ✓ coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione
- ✓ sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- ✓ ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola
- ✓ coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola
- ✓ fornitura di software open source, in particolare per i computer e le LIM della scuola attraverso il sito internet istituzionale
- ✓ regolamentazione dell'uso delle attrezzature della scuola

- ✓ progettazione, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale della scuola
- ✓ messa in opera, attuazione e pubblicizzazione dei bandi PON finanziati
- ✓ partecipazione a futuri eventuali bandi PON
- ✓ produzione di documentazione digitale per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto
- ✓ formazione specifica per l'Animatore Digitale, del Team per l'innovazione e dei docenti come previsto dalla legge
- ✓ partecipazione dell'A.D. a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- ✓ realizzazione di un cloud di istituto basato sulle Google Apps For Education
- ✓ repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio
- ✓ Coinvolgimento della comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa per un utilizzo consapevole dei social network
- ✓ Organizzazione di un corso di formazione per i docenti sull'uso della piattaforma Moodle (Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment);

10.4 Contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi

Anche quest'anno la nostra istituzione scolastica si è resa partecipe di tutta una serie di iniziative inerenti il PNSD, come "Caffè digitale", "Show & tell", Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) e Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box), diffusione di una cultura digitale condivisa,

■ **Lezioni on line**

Sarà attivato un apposito spazio sul sito della scuola in cui ogni docente può pubblicare materiali, lezioni e test on line a proprio nome, a beneficio degli studenti.

■ **Social Facebook, Twitter, You Tube**

Saranno potenziate le pagine ufficiali Facebook e Instagram, nonché il canale Youtube della scuola, ove saranno sponsorizzate tutte le attività svolte dalla scuola, i progetti e favorito lo scambio di informazione ai fini dell'orientamento in entrata ed in uscita. I link alle pagine ufficiali sono disponibili sul sito della scuola.

■ **utilizzo consapevole dei social network**

Saranno perseguiti obiettivi di Educare docenti e studenti ad un uso consapevole della rete e dei social network; Stimolare e formare i colleghi all'utilizzo dei social nella didattica al fine della diffusione delle buone pratiche; Rendere tutti protagonisti nel raggiungimento di obiettivi comuni; Valorizzare tutti i settori e tutti gli eventi; Coinvolgere più colleghi nel lavoro di documentazione della scuola, rispondendo anche alla incombenza implementare i canali social per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

■ **Contenitori di file on-line: Dropbox, Google Drive, etc...**

A partire dall' a.s. 2015/16 è stata avviata la sperimentazione dell'uso didattico di questo canale con gli studenti di alcune classi per condividere materiali didattici, appunti e scambiare opinioni. Visto l'esito positivo è stato esteso a tutti i docenti dell'Istituto;

■ **ECDL (European Computer Driving Licence)**

Inserito nel percorso di studi dell'Istruzione settore Economico e Tecnologico è aperto a tutti i docenti e gli studenti della scuola. Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività di formazione. Sarà realizzata sul portale istituzionale, una pagina aggiornata continuamente sul tema, consultabile da tutti gli interessati.

■ **Formazione degli insegnanti**

Tutte le iniziative formative che verranno attivate per i docenti, saranno consultabili sul sito istituzionale della scuola: <http://www.dellacortevanvitelli.gov.it/> alla pagina Docenti, Formazione docenti PNSD, Formazione docenti PNFD

11 Alternanza Scuola-Lavoro

L'istituto partecipa all'alternanza scuola-lavoro in collaborazione con aziende del territorio. L'azione è supportata dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto.

L'ASL è un percorso che si articola in moduli di formazione sia in aula che in azienda: i primi si svolgono la scuola e sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze generali; i secondi si tengono in collaborazione con l'azienda ed hanno l'obiettivo di far acquisire conoscenze e competenze di base e professionali che consentono allo studente di svolgere un ruolo attivo e da protagonista nella realtà lavorativa e sociale.

L'Alternanza Scuola –Lavoro, nelle diverse declinazioni e modalità organizzative, è un'opportunità di formazione da proporre agli allievi, che hanno il diritto di sceglierla come percorso di studio (v. Decreto Legislativo 15 aprile 2005 n. 77 –art.1 “.....Gli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, salva restando la possibilità di espletamento del diritto - dovere con il contratto di apprendistato ai sensi dell'articolo 48 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276, possono presentare la richiesta di svolgere, con la predetta modalità e nei limiti delle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, l'intera formazione dai 15 ai 18 anni o parte di essa, attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa.....”)

I percorsi (...) si realizzano attraverso metodologie finalizzate a sviluppare, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo, competenze basate sulla didattica di laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti; sono orientati alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici; sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale. Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio.

La legge 107/2015 fortifica il concetto di formazione in alternanza con le aziende, rendendola obbligatoria dall'a.s. 2015-16 per le classi terze. Gli allievi, nell'arco del triennio conclusivo (II° biennio + 5° anno) dovranno svolgere 400 ore di ASL. Dal settembre 2018 questa norma è soggetta a variazioni anche sostanziali, l'ultima direttiva ministeriale rimodula il monte ore da 400 ore a 150 ora già a partire dall'anno scolastico in corso 2018-2019. Si prevedono ulteriori modifiche e chiarimenti

I progetti abbracceranno tutte le competenze professionali dei vari indirizzi in dotazione all'istituto.

Nell'anno in corso sono state contattate diverse aziende con le quali si stanno per concludere nuovi partenariati e continuare storiche collaborazioni.

- ✓ Info-point
- ✓ Mediateca Marte
- ✓ Agenzia formativa di Orientamento della Regione Campania – sez. Cava de' Tirreni.
- ✓ Centro per l'impiego di Cava de' Tirreni e Nocera Superiore
- ✓ Hotels, agenzie di viaggi
- ✓ Comuni di Cava de' Tirreni, Vietri sul Mare
- ✓ Azienda soggiorno e turismo di Cava de' Tirreni
- ✓ Ass. sportiva “Libertas”
- ✓ Studi commercialisti e revisori dei conti
- ✓ Industrie conserviere Petti e Pomilia,
- ✓ Flex Packaging
- ✓ ISF network per promuovere l'alternanza scuola-lavoro
- ✓ ANCE
- ✓ Collegio dei Geometri
- ✓ Comitato Paritetico Territoriale
- ✓ Ordine degli Ingegneri
- ✓ Ordine degli Agronomi della Provincia di Salerno
- ✓ Studi Tecnici del Comune di Cava de' Tirreni e di Castel San Giorgio

Fanno invece già parte del **Comitato Tecnico Scientifico** scolastico associazioni quali

- ✓ Confindustria
- ✓ aziende di settore Grafica Metelliana
- ✓ OK Pubblicità
- ✓ Lasped Engineering Service s.r.l.
- ✓ ANTEV

La scuola ha aderito a due **poli formativi professionali**:

Polo “Costruzioni”, con capofila l’Istituto Tecnico “M. Buonarroti” di Caserta, rivolto alla formazione in campo edile;

Polo “Arechi 2020”, con capofila l’Università Popolare del Fortore, con finalità legate allo studio dell’ambiente e alla formazione professionale sulla sicurezza sul lavoro.

Nell’ambito dell’ASL si prevede la realizzazione di attività di tutoraggio durante le ore di orientamento in entrata, di visite guidate e viaggi di istruzione con valenza formazione-lavoro

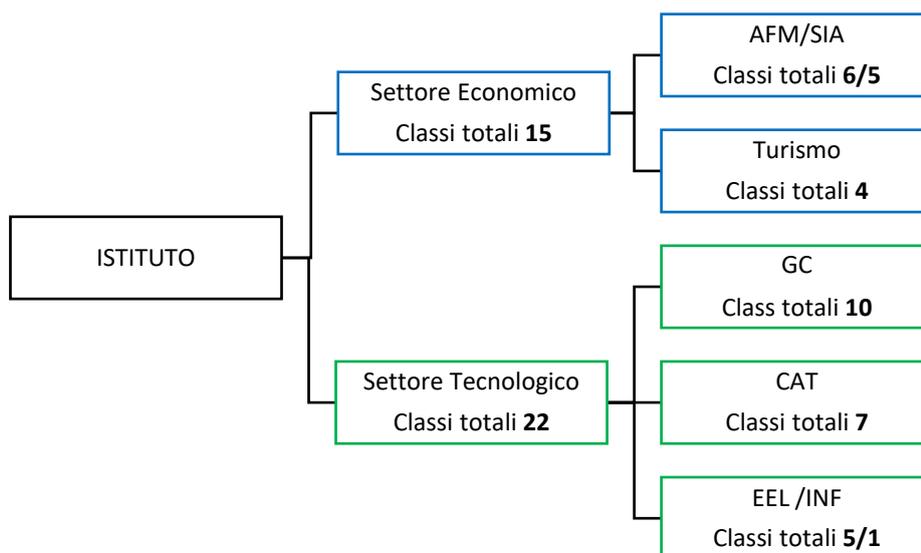
12 Fabbisogni di personale

12.1 Personale docente

Il PTOF 2018-2019 prevede l'impiego di un numero di docenti in funzione del numero di classi e di alunni. Una previsione approssimata del numero di allievi e del numero di classi viene riportata nella seguente tabella.

Classi Alunni	Turismo	AFM	SIA	Totale Economico	Grafica	E.E. Bio/Inf	CAT	Totale Tecnologico
Alunni		55		55	55	60	25	140
classi 1		2		2	2	2/1	1	5
Alunni	25	40		65	40	25	18	83
classi 2	1	2		3	2	1	1	4
Alunni	20	20	20	60	40	25	25	90
classi 3	1	1	1	3	2	1	1	4
Alunni	21		40	61	50	16	36	102
classi 4	1		2	3	2	1	2	5
Alunni	22	50	40	112	40		40	80
classi 5	1	2	2	5	2		2	4

Riassumendo il seguente diagramma mostra la distribuzione totale delle classi per ciascun indirizzo.



12.2 Fabbisogno di personale ATA

Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

FABBISOGNO PERSONALE ATA COLLABORATORI SCOLASTICI

n.C.S Org. in dotazione	Plessi	Piani edificio	Numero classi	Numero alunni/collaboratori
3	Sede centrale	0	Uffici + 1Lab	Alunni 00 Organico ideale 4 collaboratori
3	Sede centrale	1	11 +7 Lab	Alunni 240 Organico ideale 4 collaboratori
3	Sede centrale	2	14 +2 Lab	Alunni 314 Organico ideale 4 collaboratori
3	Sede centrale	3	13 + 6Lab	Alunni 273 Organico ideale 4 collaboratori
Totale 12				827 organico ideale cc.ss. 16

FABBISOGNO PERSONALE ATA- ASSISTENTI AMMINISTRATIVI UFFICI

Dsga	1	
Assistenti amministrativi	7	Organico ideale 8

FABBISOGNO PERSONALE ATA- ASSISTENTI TECNICI

n.A.T.O.D.	Area	Numero laboratori	Organico ideale
7	Ar02	11	11
1	Ar08	2	2
1	Ar10	1	1
0	Ar15	1	1
Totale 9			15

Per effetto di quanto sopra specificato e tenuto conto inoltre:

- ✓ che N°2 unità del personale CS presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992, di cui uno con comma 3, richiedono assistenza e godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti;
- ✓ che N°2 unità del personale ATA, assistenti tecnici presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992, di cui uno con comma 3, richiedono assistenza e godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti;

- ✓ che N°1 unità del personale ATA, assistenti Amministrativi presentano certificazione ex art. 3 della legge 104/1992, di cui uno con comma 3, richiedono assistenza e godono di esenzione dallo svolgimento di numerosi compiti;
- ✓ della necessità di garantire l'apertura pomeridiana il martedì per progetto "Recupero e valorizzazione delle competenze".

In aggiunta al fabbisogno derivante da quanto indicato al precedente paragrafo, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni/ studenti, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta complessiva di N°4 posti di CS e N. 6 di ATA, assistenti tecnici e N° 1 posto di AA Uffici.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

- ✓ personale CS: N°16 posti;
- ✓ personale AT: N°15 posti.
- ✓ personale AA: N° 8 posti

13 Formazione del personale

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti iniziative di formazione a favore del personale dell'istituto.

13.1 Formazione del personale docente

Con la L.107/2015 art.1 comma 124 la formazione in servizio dei docenti diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" e si richiede di valorizzare il ruolo del docente per ottenere un sistema educativo di qualità.

Con DM 797 del 19 ottobre 2016 è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019. Il documento rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando a partire dall' a.s. 2016/2017 un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale.

Il Piano ha l'obiettivo di promuovere connessioni tra le priorità nazionali, i piani formativi delle scuole e delle loro reti e i bisogni professionali dei docenti.

L'obbligatorietà della formazione non si traduce automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel triennio 2016-2019 in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative mediante risorse finanziarie messe a disposizione dal Piano triennale per la formazione dei docenti.

In pratica il D.M. prot.797 del 19/10/2016 "Piano nazionale per la formazione docenti 2016/2019" fa diventare la scuola ambiente di apprendimento continuo e individua come priorità della formazione l'acquisizione delle seguenti competenze:

- **Competenze di sistema:** autonomia didattica e organizzativa; valutazione e miglioramento; didattica per competenze e innovazione metodologica
- **Competenze per il 21°mo secolo:** Lingue straniere; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Scuola e lavoro
- **Competenze per una scuola inclusiva:** Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; Inclusione e Disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

L'Istituzione scolastica, partendo dall'analisi dei bisogni dei docenti, ha il compito di fornire, organizzare e curare opportunità formative anche in logica di sviluppo pluriennale.

L'I.I.S. "Della Corte – Vanvitelli" è stato designato dagli Istituti scolastici dell'Ambito 23 come scuola capofila di una rete di scopo territoriale per la formazione, e si occuperà di organizzare a titolo gratuito delle Unità Formative della durata di 25 ore (12 in presenza e 13 in FAD) per i docenti di ruolo di tutte le scuole facenti parte la rete di scopo.

La formazione sarà improntata secondo esigenze formative, suddivise tra bisogni prioritari, funzioni strategiche e bisogni specifici condivisi e non condivisi.

Le attività formative saranno ulteriormente suddivise per aree tematiche, tra cui:

- **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;**
- **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;**
- **Inclusione e disabilità;**
- **Valutazione e Miglioramento;**
- **Autonomia organizzativa e didattica;**
- **Competenze di Lingua Straniera;**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;**

- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;**
- **Scuola e Lavoro**

Tali attività formative sono coerenti con le finalità e gli obiettivi del PTOF, da quanto emerso nel RAV in termini di priorità e di obiettivi di processo, delle azioni individuate nel PdM e di quanto previsto nella sezione relativa al PNSD.

Il personale coinvolto nell'innovazione didattica e organizzativa (Animatore digitale, 3 docenti del Team per l'innovazione, 10 docenti e 2 Assistenti Amministrativi, 1 Assistente Tecnico) parteciperanno ai relativi corsi di formazione.

Le attività prioritarie previste nel P.d.M. per il triennio 2016/19 sono le seguenti:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Caratterizzare il curriculum	RAV 5.1, 5.5 obiettivi di processo
Mettiamoci in forma...zione	RAV area 5.6 obiettivi di processo
Innovar...si	RAV area 5.1, 5.5 obiettivi di processo PNSD

I docenti che fanno parte del team animatori digitali seguiranno i corsi di aggiornamento che si terranno in istituti vicini.

Detto ciò, resta inteso che gli insegnanti possono formarsi su una delle tematiche che la scuola ha deciso di approfondire anche in maniera autonoma.

13.2 Formazione del personale ATA

La formazione del personale A.T.A. si conferma ormai da tempo come una delle leve strategiche per garantire elevati standard qualitativi all'interno del sistema scolastico. Partendo datale presupposto è necessario fornire un modello di formazione che trasferisca e sviluppi competenze sempre più definite e mirate rispetto agli ambiti professionali e alle novità legislative.

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

NOME DEL PROGETTO	PRIORITÀ
Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate "La nuova scuola digitale" (assistenti amministrativi)	Definire modello organizzativo , con particolare riferimento alla modalità di protocollazione in ingresso e in uscita, classificazione, organizzazione in fascicoli, cartelle, assegnazione e notifica agli uffici interessati della trattazione, invio della definizione della trattazione all'esterno per PEO o per PEC. Definire e codificare tutte le procedure inerenti la nuova procedura di gestione documentale. Centralizzare le fasi di ricezione, classificazione e assegnazione delle comunicazioni in ingresso, seguita dalla fase di notifica di trattazione ad opera del Dirigente Scolastico. Saper operare con il software specifico utilizzato per attivare la procedura dell'archiviazione e conservazione a norma e notificare, anche in remoto. Semplificare l'organizzazione della Pubblica Amministrazione rendendo più agevoli e trasparenti le regole che ne disciplinano i rapporti con i cittadini, le imprese e i suoi dipendenti.
Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lg 81/2008, mod. e integr.) e tutelare la privacy (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici)	Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole e specificatamente: a) Conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; b) Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi; c) Interventi formativi connessi con l'adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008

Corsi finalizzati allo sviluppo delle tecnologie multimediali nella didattica (Assistenti tecnici)	L'obiettivo primario e lo scopo è quello di fornire informazioni chiare e precise anche per collaborare col docente circa l'utilizzo dei software in uso. Utilizzo L.I.M. Utilizzo degli strumenti offerti dalla nuova versione del sistema operativo Microsoft Server
---	---

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- ✓ alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- ✓ alla disponibilità del personale alla partecipazione.

Nel Programma annuale sarà definita la quota parte per ciascuna annualità da destinare all'aggiornamento.

14 Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Il PTOF 2016-2019 prevede le seguenti realizzazioni:

- LIM in alcune classi attualmente sprovviste.
- Strumenti compensativi per DSA: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei + scanner + OCR, Software per costruzione di mappe e schemi
- Dizionario elettronico, uno scanner professionale “a planetario” per riprodurre, valorizzare e divulgare i contenuti della biblioteca
- Ufficio stampa: per la pubblicazione di dispense interne ad integrazione o sostituzione di libri di testo (previa creazione del formato e-book ovviamente)
- software specifico per gli indirizzi di studio. In particolare
 - per l’indirizzo economico, un software di gestione aziendale declinato nelle specificità logistica, fiscale, PMI, condominio, cantiere, edile, impiantisti, artigiani...
 - per l’indirizzo tecnologico, software di grafica 3D e post-produzione, contabilità lavori, gestione cantiere e sicurezza, gestione del condominio, gestione catastale, GIS ...
 - per l’indirizzo grafico, software di animazione 3D e post-produzione
 - per l’indirizzo biomedicale, software di domotica e robotica, ...
- arredo scolastico che favorisca una didattica diversa da quella della lezione frontale:
 - banco antropometrico per disabili
 - banchi elevabili e inclinabili (soprattutto per studenti di corsi grafici e similari)
 - banchi monoposto quadrati tubolari (facilmente aggregabili in tavoli da lavoro comuni)

Rifacimento infrastrutture dei seguenti Laboratori

- Laboratorio informatico Aula gialla: riorganizzazione dei banchi dell’aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete.
- Laboratorio informatico Aula PON: riorganizzazione dei banchi dell’aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete.
- Laboratorio IFS: riorganizzazione dei banchi dell’aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete. Adeguamento dotazioni stampanti formato A3, videoproiettori e scanner formato A3
- Laboratorio informatico Aula rossa: riorganizzazione dei banchi dell’aula con rifacimento di impianto elettrico e di rete. Adeguamento pc. Adeguamento dotazioni formato A3, videoproiettori e scanner formato A3
- Laboratorio centro stampa: sistemazione dell’impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell’attrezzatura hardware di stampa grandi formati
- Laboratorio CAD Aula verde: sistemazione dell’impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell’attrezzatura hardware di stampa grandi formati
- Laboratorio CAD Aula arancione: sistemazione dell’impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell’attrezzatura hardware di stampa grandi formati
- Laboratorio CAD Aula viola: sistemazione dell’impianto di rete per la stampa da remoto, adeguamento dell’attrezzatura hardware di stampa grandi formati, installazione LIM o videoproiettore.

- Predisposizione di area di lavoro per le discipline del Dipartimento di Grafica e Comunicazione (di cui è già stata avanzata richiesta all'Ufficio provinciale).
 - Laboratorio di Grafica: sistemi di acquisizione in grande formato
 - Realizzazione di nuovi laboratori
 - Attrezzatura completa di un laboratorio elettronico biomedicale con attrezzature hardware e software per automazione e robotica, moduli didattici rappresentati da schede elettroniche, software tipo CAI, Pc in rete + videoproiettore
 - Attrezzatura completa di un laboratorio analisi materiali e cartografia, con attrezzature per prove chimico-fisiche dei materiali, attrezzature software di cartografia e GIS
 - Attrezzatura completa di una sala formazione per il lifelong learning, ovvero spazio di interconnessione attrezzato ad aula formazione a servizio del territorio, postazioni pc singole, postazione pc master, server di archiviazione dati, hardware e software di post-produzione per IT manager, impianto di rete per condivisione on-line di tutte le attività.
- Ogni laboratorio, inoltre, necessita della sistemazione dell'impianto di alimentazione e rete in funzione della sicurezza individuale.